



BILANCIO 2023



AZIENDA MULTISERVIZI ECONOMICI SOCIALI S.P.A.
A.M.E.S. S.p.A. - Società Controllata dal Comune di Venezia

AZIENDA MULTISERVIZI ECONOMICI SOCIALI S.P.A.
A.M.E.S. S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
(Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto e art. 2428 C.C.)

Signor Azionista,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 riporta un risultato positivo netto pari a Euro 813.810.

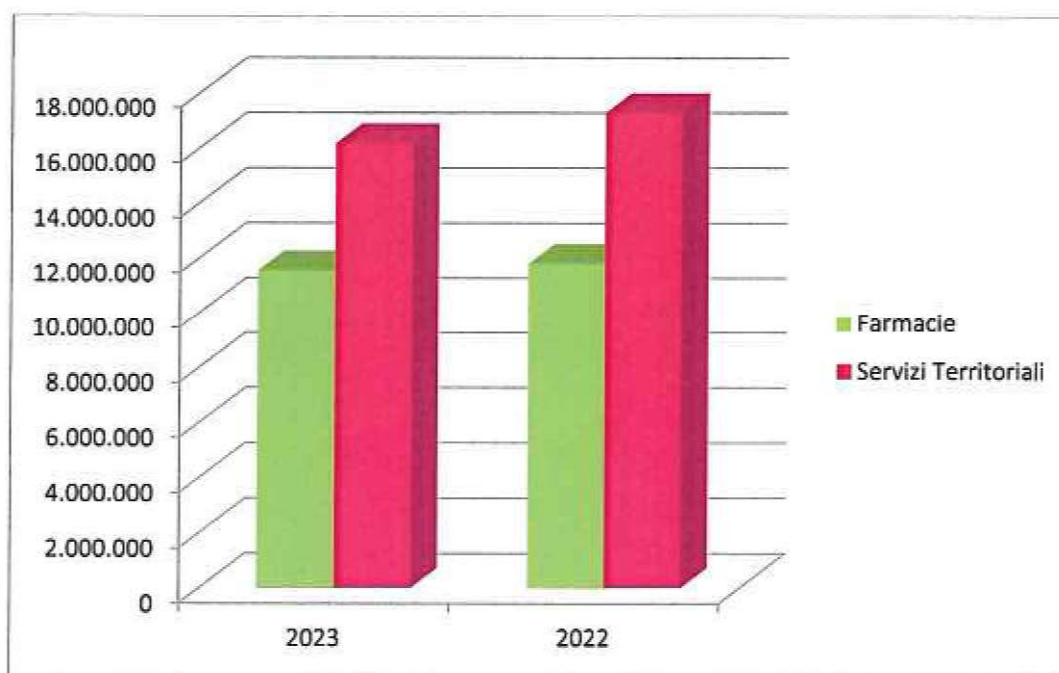
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I settori nei quali opera la società sono:

- il Settore dei Servizi Farmaceutici: comprendente n° 14 farmacie all'interno del Comune di Venezia e n° 1 farmacia ubicata nel comune di Salzano;
- il Settore dei Servizi Territoriali: comprendente il servizio inerente alle funzioni svolte dal personale non docente nell'ambito dell'area scolastico-educativa e quelle relative al servizio di ristorazione scolastica.

Entrambi i settori hanno conseguito fatturati, così come rappresentato sul grafico che segue, confrontati con quelli dell'anno precedente.

Fatturato settori di attività



I “ricavi di vendita e delle prestazioni”, pari a euro 27.696.230, risultano in diminuzione rispetto all’esercizio 2022 (- 4,7%) consuntivato sia dal settore farmacie (- 2,1%) che da quello dei servizi territoriali in relazione alle attività di non docenza dell’area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica. Per quest’ultimo occorre rilevare che nell’anno 2022 il corrispettivo era “maggiorato” dai maggiori costi derivanti dal rinnovo del CCNL del Comparto Funzioni Locali e al riconoscimento da oneri straordinari sui contratti in corso. Si evidenzia che sia l’attività di ristorazione scolastica che quella di non docenza, fornita da A.M.E.S S.p.A., è costituita da un procedimento di acquisizione dei servizi e sostenimento dei relativi costi che trova “copertura” con l’addebito ai soggetti beneficiari ed utenti del servizio (per mezzo dei c.d. “ticket”) e, per quanto fatturato all’Ente affidante il servizio ad A.M.E.S S.p.A. (Comune di Venezia), per la parte rimanente degli oneri gravanti su tale settore.

La società ha conseguito nell’esercizio 2023 un risultato prima delle imposte di euro 1.181 mila e un utile netto di euro 813 mila con un incremento rispetto all’anno 2022. Tale risultato è da attribuire principalmente alla liberazione del fondo rischi conseguente alla sottoscrizione dell’accordo transattivo con il Comune di Cavallino-Treporti con il quale le parti si sono obbligate ad abbandonare le cause rinunciando, oltre alle rivendicazioni sulla titolarità della farmacia, anche ad ogni pretesa economica.

Di seguito si riportano i principali risultati raggiunti raffrontati ai dati del 2022:

	2023	2022
EBIT	1.178.022	255.652
EBT	1.181.390	245.708
UTILE NETTO	813.810	146.210

Da evidenziare che, anche per l’esercizio 2023, verificata la capienza del fondo svalutazione dei crediti verso l’utenza del servizio scolastico, è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 62 mila Euro. Tale importo va ad aggiungersi a quanto già accantonato e si segnala che gli esercizi ante 2023 risultano totalmente svalutati. Complessivamente sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 97 mila Euro.

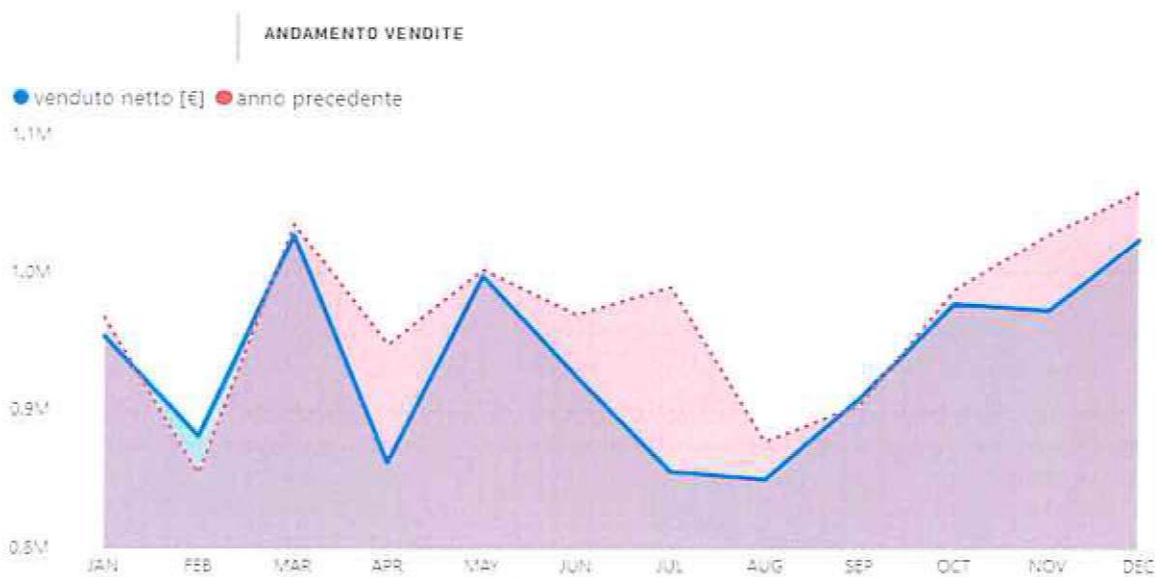
L’esercizio 2023, nonostante la cronicizzata e persistente difficoltà al recupero di tali crediti, può essere considerato positivamente grazie alle attività intraprese e avviate

nell'anno 2023 volte sia al recupero verso i c.d. utenti morosi che alla messa a punto e all'aggiornamento del *database* per meglio gestire i rapporti di credito.

SETTORE SERVIZI FARMACEUTICI

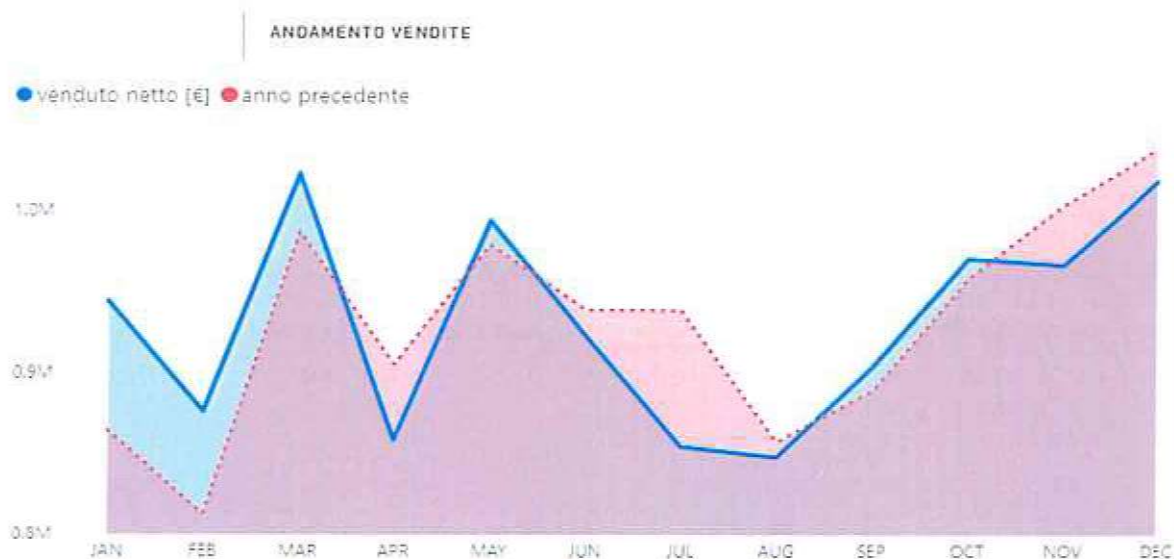
Il fatturato per l'anno 2023 delle farmacie gestite dalla Società, ha visto una diminuzione del fatturato rispetto all'anno precedente consuntivando un importo di Euro 11.546 mila rispetto a Euro 11.794 mila nel 2022.

Andando ad analizzare la situazione più nel dettaglio, possiamo osservare che per quanto riguarda il fatturato, il principale elemento che differenzia il risultato 2023 rispetto al 2022, è la chiusura delle farmacie nel periodo estivo rispetto all'anno precedente, che, unito a una maggior presenza di festività infrasettimanali, porta ad un totale di 73 giorni di apertura in meno.



Andamento venduto netto mensile anno 2023

Si può comunque affermare che il mercato farmaceutico stia continuando la sua ripresa. Togliendo, infatti, gli elementi specifici del periodo pandemico, ovvero l'esecuzione di test rapidi, che ormai sono ridotti quasi a zero, si può confrontare l'andamento del mercato nella sua fase post-pandemica.



Andamento venduto netto mensile 2023 – senza servizi di esecuzione test rapido COVID19

Nel grafico, ottenuto eliminando le vendite di test rapidi che nel 2022 ancora rappresentavano una categoria importante, osserviamo come il calo del fatturato sia allineato con i mesi di aprile ed estivi, dove c'è la principale differenza di giorni di apertura.

Ulteriore prova la si ottiene confrontando il dato sul venduto medio giornaliero che, sempre escludendo i test rapidi, nel 2023 si è attestato sul valore di 2.455€, in crescita dell'1.7% rispetto al 2022, pari a 2.414€.

Il 2023 è stato anche l'anno di inserimento dei servizi nelle farmacie. Finita una fase più sperimentale, si è cominciato a calendarizzare giornate di analisi strumentale e consulenza, utilizzando dove possibile il personale di farmacia ma soprattutto facendo ricorso a figure tecniche professionali fornite da ditte esterne, in modo da creare una sinergia fra il lavoro di analisi e quello "a banco" dei farmacisti. Test quali ultrasonografia ossea, elettrocardiogramma, reografia a luce riflessa, integrati in progetti di prevenzione di varie patologie e disturbi del metabolismo, pelle, sistema cardio circolatorio e respiratorio, stanno diventando sempre più presenti nel panorama della farmaceutica territoriale.

SETTORE SERVIZI TERRITORIALI

Il Settore Servizi Territoriali, comprende tutta l'attività volta alla refezione scolastica negli asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie e secondarie di I° grado nonché

l'attività di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa svolte da personale ausiliario e di cucina all'interno degli asili nido e di solo personale ausiliario nelle scuole dell'infanzia così come da "Disciplinare tecnico relativo al servizio di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica comprendente, oltre alla produzione dei pasti, la fornitura dei pasti a crudo per gli asili nido, il trasporto dei pasti confezionati, lo scodellamento, la riscossione dei ticket mensa", n° repertorio 130237 del 25/9/2007 in esecuzione della deliberazione Giunta Comunale del Comune di Venezia n. 430 del 3/8/2007, durata fino al 31/12/2029.

Per quanto concerne il servizio di ristorazione scolastica si evidenzia che esso rappresenta un canale privilegiato per educare all'alimentazione: L'obiettivo della ristorazione scolastica, infatti, non è soltanto il mero sostentamento, ma anche la promozione di comportamenti idonei al miglioramento dello stato di salute, favorendo l'accrescimento culturale e stimolando la socializzazione e l'uguaglianza tra alunni nel rispetto delle tradizioni, etnie, o diversi stati sociali. Il consumo del pasto a scuola è pertanto un momento di fondamentale importanza sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che dal punto di vista nutrizionale, in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato. L'Amministrazione Comunale e A.M.E.S. S.p.A. s'impegnano, a verificare costantemente il rispetto dei livelli minimi garantiti, il grado di soddisfazione dell'utenza, attivando azioni migliorative per rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini.

Nell'ambito del servizio di non docenza – nel rispetto della qualità dei servizi erogati all'utenza secondo gli standard previsti dall'accordo con il Comune di Venezia – si prosegue a fronteggiare le esigenze di continuità operativa garantendo la copertura dell'organico annualmente richiesto dal Settore Servizi Educativi per far fronte ai carichi di lavoro e nel rispetto delle necessarie coperture di categorie e profili professionali in relazione alle cessazioni di personale programmate.

Per il reperimento del personale in questo settore, si segnala per il 2023 l'uscita di 11 esecutori scolastici e 1 collaboratore ai servizi di cucina e la conseguente assunzione di 5 esecutori e 1 collaboratore.

Complessivamente, la spesa a carico dell'Amministrazione Comunale è così evidenziata nella tabella seguente:

ANNO	SPESA (IVA compresa)
2010	€ 13.651.161,82
2011	€ 13.833.977,23
2012	€ 14.538.188,16
2013	€ 14.114.450,39
2014	€ 14.500.000,00
2015	€ 14.592.000,00
2016	€ 13.700.000,00
2017	€ 13.400.000,00
2018	€ 13.400.000,00
2019	€ 13.800.000,00
2020	€ 11.984.000,00
2021	€ 13.136.347,00
2022	€ 14.694.422,00 *
2023	€ 13.619.801,00

**inclusi oneri rinnovo CCNL del Comparto Funzioni Locali e riconoscimento maggiori "costi Covid"*

Di seguito alcuni dati del settore alla data del 31 dicembre 2023:

N. centri di cottura in uso per la produzione di pasti	7
--------------------------------------------------------	---

PLESSI SCOLASTICI NEI QUALI VENGONO FORNITI I PASTI

Asili nido	23
Scuole dell'infanzia	44
.comunali	16
.statali	28
Scuole primarie	49
Scuole secondarie di primo grado	2
<u>TOTALE</u>	<u>118</u>

PRODUZIONE PASTI	2022	2023
TOTALE PASTI	1.836.941	1.806.018
N. pasti prodotti dai centri cottura	1.644.729	1.598.712
N. pasti prodotti dagli asili nido	192.212	207.306

Si segnala che rispetto al 2022 il numero di plessi serviti è complessivamente diminuito di 3 unità.

Per quanto riguarda gli asili nido, si segnala che, da settembre 2023, gli asili “Coccinella” e “Pinocchio” sono stati temporaneamente accorpati presso il plesso limitrofo “Scuola primaria Francesco Baracca” in attesa che vengano completati i lavori di edificazione delle nuove strutture;

Per quanto riguarda le scuole dell’infanzia, invece, si segnala la chiusura, a partire da inizio anno scolastico 2023/2024 dei plessi “XXV Aprile” e “Sante Terese”.

Anche nel 2023 A.M.E.S. S.p.A. ha gestito l’approvvigionamento del materiale di pulizia e sanificazione utilizzato dal personale di non docenza delle scuole dell’Infanzia Comunali e degli Asili Nido, consolidando una attività iniziata nel 2019 che continua ad essere gestita ad invarianza di risorse interne e con notevole aggravio dei carichi di lavoro.

Relativamente al terreno di proprietà sito in Favaro Veneto (Venezia), dopo la sigla del protocollo d’intesa con l’Istituto Provinciale per l’Infanzia Santa Maria della Pietà, proprietario dei terreni limitrofi, al fine di individuare, d’intesa con l’Amministrazione Comunale, un unico progetto urbanistico con conseguente cambio della destinazione d’uso dei terreni, non si registrano aggiornamenti da segnalare.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Il bilancio al 31 dicembre 2023, completo di nota integrativa, rendiconto finanziario, stato patrimoniale e conto economico evidenzia un utile netto di Euro 813.810 ed un risultato prima delle imposte di Euro 1.181.390, come rilevabile dalle tabelle di seguito riportate:

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	28.490.618	29.585.840
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	1.879.733	1.253.689
Reddito operativo (MON o Ebit)	1.178.022	255.652
Utile (perdita) d'esercizio	813.810	146.210
Attività fisse	5.794.174	6.027.776
Patrimonio netto complessivo	5.295.759	4.481.948
Posizione finanziaria netta	1.536.734	2.010.252

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	28.490.618	29.585.840	(1.095.222)
Costi esterni	16.531.015	17.852.972	(1.321.957)
Valore Aggiunto	11.959.603	11.732.868	226.735
Costo del lavoro	10.079.870	10.479.179	(399.309)
Margine Operativo Lordo	1.879.733	1.253.689	626.044
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	701.711	998.037	(296.326)
Risultato Operativo	1.178.022	255.652	922.371
Proventi non caratteristici	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	3.368	(9.944)	13.312
Risultato Ordinario	1.181.390	245.708	935.682
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.181.390	245.708	935.682
Imposte sul reddito	367.580	99.498	268.082
Risultato netto	813.810	146.210	667.600

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	15,37	3,26	1,91
ROE lordo	22,31	5,48	3,78
ROI	21,65	5,92	2,47

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	72.103	96.716	(24.613)
Immobilizzazioni materiali nette	5.602.578	5.811.567	(208.989)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	84.147	84.147	0
Capitale immobilizzato	5.758.828	5.992.430	(233.602)
Rimanenze di magazzino	1.706.548	1.554.341	152.207
Crediti verso Clienti	610.318	494.383	115.935
Altri crediti	2.822.124	2.634.128	187.996
Ratei e risconti attivi	51.180	48.268	2.912
Attività d'esercizio a breve termine	5.190.170	4.731.120	459.050
Debiti verso fornitori	4.472.406	4.927.417	(455.011)
Acconti	182.244	248.728	(66.484)
Debiti tributari e previdenziali	938.557	875.883	62.674
Altri debiti	594.841	659.901	(65.060)
Ratei e risconti passivi	203.605	211.450	(7.845)
Passività d'esercizio a breve termine	6.391.653	6.923.380	(531.727)
Capitale d'esercizio netto a breve termine	(1.201.483)	(2.192.259)	990.776
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	446.992	462.890	(15.898)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	351.330	865.585	(514.255)
Passività a medio lungo termine	798.322	1.328.475	(530.153)
Capitale investito	3.759.023	2.471.696	1.287.327
Patrimonio netto	(5.295.759)	(4.481.948)	(813.811)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.536.734	2.010.252	(473.518)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.759.025)	(2.471.696)	(1.287.329)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(463.069)	(1.510.482)	(1.886.846)
Quoziente primario di struttura	0,92	0,75	0,70
Margine secondario di struttura	335.253	(121.827)	(169.710)
Quoziente secondario di struttura	1,06	0,98	0,97

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	1.302.048	1.789.726	(487.678)
Denaro e altri valori in cassa	199.340	185.180	14.160
Disponibilità liquide	1.501.388	1.974.906	(473.518)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(35.346)	(35.346)	
Debiti finanziari a breve termine	(35.346)	(35.346)	
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.536.734	2.010.252	(473.518)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	1.536.734	2.010.252	(473.518)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	78,00	66,67	60,49
Liquidità secondaria	104,70	86,77	82,44
Indebitamento	1,49	1,65	1,61

L'analisi dei dati economici/patrimoniali e finanziari suesposti evidenzia una situazione complessivamente soddisfacente con rischi limitati e non degni di rilievo, soprattutto qualora si considerino la tipologia dell'attività svolta e la composizione delle varie poste attive e passive prese asetticamente in considerazione dai predetti indici.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Come per i precedenti anni, A.M.E.S. S.p.A. ha proseguito nella politica di contenimento dei costi in entrambi i settori aziendali, in adempimento alle indicazioni del Socio in materia di vincoli assunzionali e contenimento degli oneri retributivi pur nel rispetto degli standard quantitativi e qualitativi del servizio affidato.

Nella seguente tabella si riporta il n° dei dipendenti medio in FTE:

DIPENDENTI	2023 – numero medio fte	2022 – numero medio fte	Δ 2023/2022
Quadri	16	16	-
Impiegati	54	53	+ 1
Operai	210	225	- 15
TOTALE	280	294	- 14

Tasso di turnover aziendale- 2023

17 %	tasso di turnover complessivo
9 %	tasso di turnover positivo
8 %	tasso di turnover negativo

Nell'ambito delle spese di funzionamento della struttura, la Società continua a perseguire l'obiettivo del contenimento delle spese del personale procedendo, per entrambi i settori aziendali, con la totale fruizione delle ferie maturate nel rispetto della normativa e degli accordi aziendali vigenti, costo dei ratei maturati e non fruiti. La stessa modalità è stata mantenuta anche relativamente al ricorso al lavoro straordinario che viene autorizzato laddove strettamente necessario e allo smaltimento della banca ore.

SEDE AMMINISTRATIVA

Per il personale operante presso la sede amministrativa, la Società ha effettuato alcune assunzioni volte al reintegro di personale uscito sia nell'anno 2023 che negli anni passati quando vi era stata la perdita di diverse unità.

Quanto sopra ha comunque rispettato l'ottimizzazione ed efficientamento del lavoro degli impiegati.

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Anche per l'anno 2023 la fotografia complessiva della popolazione lavorativa di A.M.E.S. S.p.A. restituisce un quadro di stabilità e pressoché totale invarianza rispetto agli anni precedenti con un'età media dei dipendenti attorno ai 53 anni e un'anzianità media di 14 anni:

Età anagrafica	
Tra 20 e 40 anni	13 %
Tra 41 e 60 anni	70 %
Oltre 60 anni	17 %
Totale	100 %

Si confermano anche i dati caratteristici dell'azienda con la prevalenza dei contratti a tempo parziale, con circa il 96% di rapporto a tempo indeterminato e la netta maggioranza di personale femminile occupato.

INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2023, l'azienda ha effettuato investimenti per euro 95 mila principalmente indirizzati ad acquisti nel settore farmacie per rinnovo di impianti, attrezzature e sostituzione/implementazione dell'hardware:

Immobilizzazioni	
	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	2.009
Altri beni	92.676

Gli investimenti alla voce impianti e macchinari sono relativi alla sostituzione di impianti telefonici di alcune farmacie. Relativamente agli acquisti di altri beni, gli investimenti sono stati effettuati principalmente nelle farmacie, soprattutto per l'acquisto di hardware in sostituzione e miglioramento di quello non funzionante oltre che per la sostituzione di insegne a "croce" delle stesse.

SISTEMA QUALITA'

A.M.E.S. S.p.A. fin dal 2004 possiede la certificazione di Qualità Aziendale secondo la norma ISO 9001. Dal 2016 è stata inserita all'interno del Sistema di gestione qualità della Società anche la nuova farmacia comunale di Salzano.

Attualmente la società è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e l'audit di controllo, effettuato il 26/10/2023, ha avuto esito positivo; il sistema è risultato adeguato all'attività, dimensioni e contesto aziendale, con applicazione consolidata dei metodi pianificati ed elevato livello di competenza gestionale ed operativa.

L'attenzione al sistema qualità risulta di fondamentale importanza nel contesto dei servizi pubblici perché pone le basi per un percorso di continuo miglioramento, offrendo concreti strumenti per il perfezionamento delle modalità operative, per una comunicazione interna più snella ed efficace, e per un prodotto o servizio inevitabilmente migliore. La farmacia, infatti, da anni ormai non rappresenta più il luogo dove il cittadino può ottenere un farmaco, ma, sempre di più, è diventata uno spazio di fruizione di servizi, supporto, consigli e assistenza. Si tratta di una realtà che è in costante trasformazione perché mutevoli sono le esigenze di salute delle persone e costituisce il primo presidio sanitario a cui si rivolge il cittadino perché è capillarmente distribuita sul territorio, accessibile giorno e notte con orari molto ampi.

La farmacia comunale è anche un luogo di accoglienza, dove trovare sempre un operatore professionale disposto all'ascolto e che dispensa consigli, attenzioni e attività di prevenzione.

Una nuova frontiera della professionalità in farmacia, già molto sviluppata in altre realtà europee, è la pharmaceutical care. In tale ambito il farmacista A.M.E.S., in sinergia con gli altri professionisti, potrà assumere nuovi ruoli di supporto, di prevenzione e di screening.

In questo contesto l'ambizioso obiettivo di A.M.E.S S.p.A. è il miglioramento continuo del servizio offerto, ponendo la soddisfazione del cliente al centro dell'attenzione, così che la farmacia venga percepita come principale punto di riferimento per la promozione e tutela di salute e benessere.

Sempre nell'ottica di migliorare l'attenzione nei confronti dell'Utente, A.M.E.S. S.p.A. ha pubblicato la Carta dei Servizi delle Farmacie Comunali di Venezia. L'ultimo aggiornamento della Carta della Qualità è stato approvato dal Comune di Venezia con Disposizione Dirigenziale n. 530041 del 21/10/2019, d'intesa con le associazioni dei consumatori e rappresenta un'operazione di trasparenza attraverso la quale A.M.E.S S.p.A. si rivolge direttamente ai Cittadini per informarli, in modo comprensibile e dettagliato, in merito alla propria struttura, alla tipologia dei servizi offerti, alle modalità e agli orari di erogazione degli stessi. Lo scopo è quello di tutelare il diritto del Cittadino a sapersi orientare e accedere ai servizi di cui necessita nella maniera più appropriata.

La Carta dei Servizi fornisce inoltre gli standard di qualità oggettivi sui servizi offerti in normali condizioni d'esercizio, ma anche gli obiettivi di miglioramento che l'azienda si impegna a raggiungere e le modalità per misurare i risultati e il livello di soddisfazione dell'Utente, al fine di renderlo parte attiva richiedendogli di formulare osservazioni e suggerimenti; si tratta pertanto di un documento in continua evoluzione.

L'azienda verifica poi il rispetto dei livelli di servizio garantiti e la soddisfazione dell'Utenza, attivando azioni migliorative per rispondere in modo adeguato alle esigenze della collettività. Il tutto viene monitorato attraverso schede annuali di rendicontazione che devono riportare:

- la rendicontazione del livello di raggiungimento degli standard garantiti nella Carta dei servizi per l'anno trascorso;
- la rendicontazione delle indagini di soddisfazione dell'utenza per l'anno trascorso;

- gli aggiornamenti al testo (come variazioni di indirizzo, di numeri telefonici, ecc.);
- gli aggiornamenti relativi ai servizi e alle modalità di erogazione degli stessi (aggiunta/eliminazione servizi, aggiunta/eliminazione/modifica indicatori, ecc.);
- la rendicontazione del conseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'anno trascorso;
- i progetti di miglioramento in programmazione per il nuovo anno;
- il piano di miglioramento degli standard per il nuovo anno.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A.M.E.S. S.p.A. ha intrapreso il percorso di aggiornamento della propria struttura già a partire da 2017 adeguando il sistema privacy agli adempimenti previsti dal GDPR. Ha pertanto provveduto ad eseguire:

- o individuazione ed analisi dei trattamenti di dati personali svolti da A.M.E.S. S.p.A. in seno ad ogni processo aziendale, con conseguente redazione del Registro dei trattamenti del Titolare e del Responsabile del trattamento, aggiornato periodicamente;
- o analisi della tipologia di dati utilizzati nei trattamenti precedentemente individuati, e valutazione della legittimità di ogni trattamento;
- o valutazione della posizione soggettiva dell'azienda, in relazione ai trattamenti svolti, al fine di identificare in quali casi agisce come titolare del trattamento e in quali altri come responsabile del trattamento;
- o individuazione delle misure di sicurezza e protezione fisiche, organizzative e informatiche adottate dall'azienda e valutazione delle stesse, con eventuale individuazione di azioni di miglioramento e di mantenimento e periodica verifica durante audit svolti in presenza del DPO nominato;
- o relativamente al sistema informatico e alle misure di sicurezza informatiche, valutazione con il responsabile interno e la società amministratore di sistema Venis S.p.A. degli accorgimenti in atto e delle caratteristiche tecniche del sistema informativo di A.M.E.S. S.p.A., tenuto conto sia delle previsioni del Codice dell'Amministrazione digitale che della norma 27001; periodici accessi per l'esecuzione di audit di verifica con check list 27001;

- esecuzione e aggiornamento dell'analisi dei rischi relativa ai trattamenti individuati, considerate le misure di protezione informatiche, organizzative e fisiche adottate;
- valutazione dei trattamenti eseguiti attraverso il sito web e redazione di informative e materiale da pubblicare nel sito, relativo alla privacy e trattamento dati;
- la verifica dell'organigramma e del mansionario aziendale al fine di comprendere quali trattamenti venissero fatti dal personale interno;
- formazione del personale sia della sede, che scolastico e delle farmacie in tema privacy e GDPR, oltre che sulle regole di trattamento dati adottate dall'azienda;
- costruzione degli incarichi al trattamento contenenti un sunto delle istruzioni operative condivise durante la formazione;
- individuazione dei soggetti "fornitori di servizi" esterni all'organico di AMES, da nominare Responsabili del trattamento, e redazione e sottoscrizione dei contratti di nomina;
- redazione delle informative e nomine come responsabili del trattamento da inserire nei bandi di gara e nei seguenti contratti sottoscritti dai soggetti selezionati;
- verifica dei trattamenti ritenuti maggiormente impattanti sui diritti degli interessati, con focus sui trattamenti eseguiti mediante il Portale Pastel utilizzato per l'iscrizione al servizio mensa da parte degli utenti;
- valutazione di concerto con il Comune di Venezia relativamente alle modalità di condivisione dei dati degli studenti iscritti al servizio scolastico con gli Istituti di appartenenza;
- interazione con il Responsabile della protezione ovvero Data Protection Officer (DPO) nominato, il quale annualmente svolge la propria attività di audit e informazione/formazione in tema privacy ed aggiornamento di sistema;
- riscontro, con il supporto del DPO, alle richieste di esercizio di diritti da parte degli interessati.
- valutazione dei sistemi di videosorveglianza e redazione di informative brevi ed estese, nonché verifica della base giuridica e implementazioni nomine interne e/o esterne.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dal 2014 A.M.E.S. S.p.A. si è dotata di un piano triennale di prevenzione della Corruzione e trasparenza che viene aggiornato ciascun anno. Il Piano costituisce l'atto organizzativo a presidio della legalità, della corretta azione amministrativa e del buon andamento dell'organizzazione ed in cui trova definizione la strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di A.M.E.S. S.p.A. conformemente alla disciplina prevista dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Il Piano è predisposto dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed approvato dall'Organo Amministrativo. Si tratta di un documento di natura programmatica in cui è rappresentato il livello di esposizione dei rischi di corruzione, individuati a seguito di un'articolata attività di analisi e valutazione del rischio corruttivo ed in cui sono programmati gli interventi organizzativi volti a ridurre il livello di rischio.

Tra queste misure si ricorda l'introduzione di appositi sistemi di protezione del dipendente che segnala illeciti, il cosiddetto whistleblower. La materia che per lungo tempo ha trovato la sua disciplina all'interno dell'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, è stata oggetto di un importante processo di riforma ad opera del D. Lgs. n. 24/2023, di recepimento della direttiva (UE) 2019/1937, le cui previsioni hanno trovato applicazione a partire dal 15 luglio 2023. La riforma, nel conservare la logica di fondo dell'istituto, ha ampliato il novero dei soggetti tutelabili e inteso rafforzare il sistema dei canali di denuncia. A.M.E.S. S.p.A., al momento dell'entrata in vigore della riforma, si era da tempo dotata di un proprio canale interno di segnalazione al RPCT destinato ai whistleblower, mediante l'attivazione di una piattaforma informatica di segnalazione che garantisce una appropriata protezione dell'identità dei segnalanti e dei contenuti delle segnalazioni da essi formulate. La procedura di segnalazione può essere attivata dai dipendenti dell'Autorità o dagli altri soggetti ad essi equiparati dall'art. 3 del d. lgs. n. 24/2023. A seguito della trasmissione della segnalazione, il whistleblower riceve pronta conferma del suo ricevimento e ha diritto ad avere un riscontro sugli esiti della stessa prodotti entro i successivi tre mesi.

Quanto alla disciplina della trasparenza, la politica adottata da A.M.E.S. S.p.A. persegue obiettivi strategici miranti a garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale.

Le informazioni oggetto di pubblicazione vengono rese ostensibili nella sezione del sito web istituzionale denominata “Società trasparente”, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla deliberazione 1134/2017 di ANAC e, da ultimo, dal PNA 2022 e successivi aggiornamenti.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL’AMBIENTE

Per quanto concerne tale argomento A.M.E.S. S.p.A. aggiorna costantemente la propria iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali e osserva, secondo quanto è prescritto dalla normativa vigente lo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi mediante il ricorso a ditta specializzata.

Pur non riscontrando nessun particolare e significativo impatto ambientale la società continua, come per lo scorso esercizio, nella politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti e dei farmaci.

Confermiamo, ugualmente per questo anno, che non si sono verificati danni causati all’ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Prosegue l’impegno aziendale nella promozione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale attraverso l’introduzione, nei propri appalti, di una serie di criteri finalizzati a ridurre l’impronta ambientale dei prodotti e dei servizi offerti e, naturalmente, attraverso il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi definiti in sede governativa.

ATTIVITA’ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell’art. 2497-bis e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell’esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia che esercita l’attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante. I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo “Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle”.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL SUO CONTROLLO

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti, sintetizzati nella tabella che segue, con il Comune di Venezia e le Società da questo controllate:

rapporto	denominazione	costi	ricavi	debiti	crediti
controllante	COMUNE DI VENEZIA	96.779 €	12.237.970 €	9.150 €	1.968.127 €
consorelle	VERITAS SPA	92.022 €	131 €	18.101 €	5.373 €
	VENIS SPA	141.283 €	-	15.829 €	-
	AVM SPA	312 €	385 €	-	-
	ACTV SPA	-	7.432 €	-	4.320 €

In particolare, i ricavi conseguiti con la controllante comprendono ricavi relativi al settore dei servizi territoriali per complessivi euro 12.195.636 (netto Iva) mentre, per la parte restante, rappresentano quelli conseguiti da vendita prodotti di farmacia. I costi sostenuti, sempre con riferimento al Comune di Venezia, si riferiscono per euro 32.080 ad indennità occupazione locali farmacie e per la differenza ad imposte e tasse comunali.

I ricavi conseguiti con le altre partecipate del Comune di Venezia si riferiscono alla vendita di prodotti di farmacia. I costi sono relativi ai servizi assunti dalle stesse.

Tutti i rapporti sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, al punto 6 bis del Codice Civile, la Società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni rilevanti da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Tenendo conto della complessità societaria e il conseguente dettaglio dei ricavi, si deve ragionevolmente ritenere che la Società risulti esposta al rischio credito solo in relazione

all'incasso dei ticket inerenti al servizio ristorazione scolastica. Per tale posta la Società ha continuato l'attività di recupero degli stessi attraverso specifica procedura d'appalto che ha individuato una società per il recupero stragiudiziale dei crediti.

Si è continuato il processo di analisi dettagliata del credito dell'azienda procedendo con le azioni di scrematura dei debiti reali mediante il controllo degli elenchi delle scuole in modo da trovare gli utenti che fruivano del servizio ma non erano registrati nel portale. Il lavoro è stato fatto in tre fasi per tutta la totalità dei fruitori del servizio.

Non si rilevano invece rischi significativi in ordine alla gestione finanziaria, e/o di liquidità e nemmeno rischi di mercato, peraltro astrattamente individuabili solo nel settore farmacie, settore notoriamente stabile.

SEDI

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che la Società non possiede sedi secondarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche l'inizio dell'anno 2024 continua a risentire della situazione generale di crisi economica e una minor disponibilità economico/finanziaria della popolazione che fa presupporre ad una crescita low single digit dei ricavi.

Settore Farmacie

Per quanto riguarda le farmacie, si sta rendendo sempre più integrato nell'elenco delle attività svolte all'interno della farmacia, ormai intesa come centro di sviluppo e monitoraggio del benessere della cittadinanza, l'insieme delle analisi strumentali e delle consulenze che fanno parte della c.d. farmacia dei servizi.

Da ricordare sempre il continuo sforzo in termini di formazione supplementare per l'adesione alle sperimentazioni regionali e nazionali nel progetto della farmacia dei servizi, collegata alla L.69/2009 e successivi decreti attuativi (screening della popolazione, presa in carico dei pazienti con malattie croniche, gestione fascicolo sanitario elettronico, etc.). Tutto questo determina per la Società la necessità di continua formazione specifica del personale.

Resteranno comunque prioritarie anche tutte le altre azioni commerciali mirate all'ottimizzazione del magazzino e miglioramento dei margini gestionali con il coinvolgimento diretto del personale di farmacia.

In particolare, si evidenzia il potenziamento del sistema di incentivazione per obiettivi commerciali specifici all'interno dell'accordo per il premio di risultato che permetterà, grazie applicativi avanzati di Business Intelligence, di perseguire dei risultati precisi, con un monitoraggio mensile dell'andamento delle vendite delle singole referenze, di ottenere un incremento del *sell-out* e una migliore programmazione degli acquisti, massimizzando quindi la marginalità.

Verrà inoltre inserito un sistema di monitoraggio delle farmacie in termini di qualità del servizio e di idoneità degli spazi. Testato a fine 2023, il sistema prevede delle figure specifiche che effettueranno dei sopralluoghi periodici nelle farmacie per identificare le criticità che possono peggiorare la qualità del servizio, soprattutto in termini di percezione da parte della clientela. La procedura prevede successivamente la stesura di report volti a schematizzare le criticità e le aree di intervento per permettere l'avvio delle operazioni di miglioramento.

Settore servizi territoriali

Le attività di non docenza dell'area scolastico-educativa e del servizio di ristorazione scolastica hanno continuato ad operare in osservanza della normativa dedicata.

Si rileva un miglioramento nella gestione operativa del servizio attraverso l'implementazione di alcuni strumenti informatici.

Inoltre, per la prima volta da quando è operativo il servizio, tutte le scuole sono state portate a Pastel a partire dal mese di gennaio 2024.

Si è proseguito a lavorare per migliorare l'operatività del servizio scolastico e, con notevoli sforzi, abbiamo raggiunto un soddisfacente livello di informatizzazione delle attività automatizzate ed implementate che hanno permesso nel corso del 2023 di ottimizzare i seguenti processi:

- richiesta attestazioni per i beneficiari di welfare aziendali;
- richiesta di rimborso per il genitore;
- caricamento dei bonifici;
- caricamento dei versamenti con PagoPA;

- controllo mensile dei versamenti attraverso bonifici;
- controllo mensile dei versamenti attraverso il PagoPA;
- processo di controllo dei pasti erogati agli adulti (insegnanti e accudienti);
- processo di controllo dei pasti erogati per gli alunni prima del passaggio a Pastel;
- processo di controllo dei pasti erogati per gli alunni dopo il passaggio a Pastel;
- processo di controllo dei DDT;
- processo di ingresso dati dalle scuole (file zero)

È stato inoltre realizzato un form on line per la circolazione organizzata delle comunicazioni di sospensione mensa provenienti dalle scuole.

Nell'ambito della ristorazione scolastica l'acuirsi del fenomeno della morosità ha imposto di intensificare gli interventi, già in essere, di gestione, contenimento e regolarizzazione degli utenti morosi, al fine di tutelare anche gli altri utenti del servizio di ristorazione e la sostenibilità economico-finanziaria del buono pasto. A tale scopo, A.M.E.S. S.p.A. ha affidato ad un operatore economico, l'esecuzione dei servizi di recupero stragiudiziale dei crediti. L'appalto, di durata annuale, si è concluso a dicembre 2023. Ritenendo necessaria la prosecuzione dell'attività di recupero dei crediti da parte di una azienda specializzata nel settore, è attualmente in corso una nuova procedura di gara per l'affidamento diretto di tale servizio.

CONCLUSIONI

Signor azionista unico,

in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 2428 C.C., Vi forniamo, come richiesto, le seguenti precisazioni:

- la Società non detiene alcuna partecipazione né di controllo né di collegamento;
- la Società non ha acquistato né ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti o controllate.

Venezia, 29 marzo 2024



AZIENDA MULTISERVIZI ECONOMICI SOCIALI - A.M.E.S. S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	ISOLA NUOVA DEL TRONCHETTO 14 30135 VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	02979860273
Numero Rea	VE 268481
P.I.	02979860273
Capitale Sociale Euro	1.029.600 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Farmacie (47.73.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Venezia
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35	71
5) avviamento	58.770	81.450
7) altre	13.297	15.195
Totale immobilizzazioni immateriali	72.102	96.716
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.384.649	5.575.854
2) impianti e macchinario	37.429	47.980
3) attrezzature industriali e commerciali	24.691	35.275
4) altri beni	155.810	152.458
Totale immobilizzazioni materiali	5.602.579	5.811.567
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.147	84.147
Totale partecipazioni	84.147	84.147
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.346	35.346
Totale crediti verso altri	35.346	35.346
Totale crediti	35.346	35.346
Totale immobilizzazioni finanziarie	119.493	119.493
Totale immobilizzazioni (B)	5.794.174	6.027.776
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.812	11.767
4) prodotti finiti e merci	1.692.736	1.542.574
Totale rimanenze	1.706.548	1.554.341
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.318	494.383
Totale crediti verso clienti	610.318	494.383
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.968.127	1.613.168
Totale crediti verso controllanti	1.968.127	1.613.168
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.693	6.586
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.693	6.586
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.376	92.589
Totale crediti tributari	81.376	92.589
5-ter) imposte anticipate	409.383	532.905
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	353.547	388.880
Totale crediti verso altri	353.547	388.880

Totale crediti	3.432.444	3.128.511
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.302.048	1.789.726
3) danaro e valori in cassa	199.340	185.180
Totale disponibilità liquide	1.501.388	1.974.906
Totale attivo circolante (C)	6.640.380	6.657.758
D) Ratei e risconti	51.180	48.268
Totale attivo	12.485.734	12.733.802
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.029.600	1.029.600
IV - Riserva legale	206.901	199.591
V - Riserve statutarie	200.880	193.570
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	492.000	492.000
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	(2)
Totale altre riserve	491.999	491.998
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.552.569	2.420.979
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	813.810	146.210
Totale patrimonio netto	5.295.759	4.481.948
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	311.208	865.585
Totale fondi per rischi ed oneri	311.208	865.585
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	446.992	462.890
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.244	248.728
Totale acconti	182.244	248.728
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.472.406	4.927.417
Totale debiti verso fornitori	4.472.406	4.927.417
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.150	17.052
Totale debiti verso controllanti	9.150	17.052
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.930	22.546
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33.930	22.546
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	387.031	318.910
Totale debiti tributari	387.031	318.910
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	551.526	556.973
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	551.526	556.973
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	551.761	560.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.122	60.180
Totale altri debiti	591.883	620.303
Totale debiti	6.228.170	6.711.929
E) Ratei e risconti	203.605	211.450
Totale passivo	12.485.734	12.733.802

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Altre ...		(2)

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.696.230	29.062.056
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.344	10.344
altri	784.044	513.440
Totale altri ricavi e proventi	794.388	523.784
Totale valore della produzione	28.490.618	29.585.840
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.767.356	15.955.067
7) per servizi	1.208.404	1.133.195
8) per godimento di beni di terzi	551.502	509.817
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.362.497	7.633.338
b) oneri sociali	2.173.033	2.243.064
c) trattamento di fine rapporto	528.261	588.902
e) altri costi	16.079	13.875
Totale costi per il personale	10.079.870	10.479.179
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.614	25.351
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	269.475	288.683
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.200	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	96.934	401.799
Totale ammortamenti e svalutazioni	425.223	715.833
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(152.207)	122.453
12) accantonamenti per rischi	276.488	282.204
14) oneri diversi di gestione	155.960	132.440
Totale costi della produzione	27.312.596	29.330.188
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.178.022	255.652
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.037	230
Totale proventi diversi dai precedenti	4.037	230
Totale altri proventi finanziari	4.037	230
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	669	10.174
Totale interessi e altri oneri finanziari	669	10.174
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.368	(9.944)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.181.390	245.708
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	244.059	76.910
imposte differite e anticipate	123.521	22.588
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	367.580	99.498
21) Utile (perdita) dell'esercizio	813.810	146.210

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	813.810	146.210
Imposte sul reddito	367.580	99.498
Interessi passivi/(attivi)	(3.368)	9.944
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.178.022	255.652
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	286.779	324.699
Ammortamenti delle immobilizzazioni	294.089	314.034
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	34.200	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(570.660)	(322.289)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	44.408	316.444
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.222.430	572.096
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(152.207)	122.452
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(115.935)	403.859
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(455.011)	309.321
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.912)	(21.912)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.845)	(9.454)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(435.128)	55.388
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.169.038)	859.654
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	53.392	1.431.750
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.368	(9.944)
(Imposte sul reddito pagate)	(149.199)	(11.895)
(Utilizzo dei fondi)	(286.393)	(290.765)
Totale altre rettifiche	(432.224)	(312.604)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(378.832)	1.119.146
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(94.686)	(83.877)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	1
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(94.686)	(83.876)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(4)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	(4)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(473.517)	1.035.266
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.789.726	754.242
Danaro e valori in cassa	185.180	185.398
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.974.906	939.640
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.302.048	1.789.726

Danaro e valori in cassa	199.340	185.180
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.501.388	1.974.906

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 813.810.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, è la Società in house del Comune di Venezia costituita per gestire la propria attività nel settore delle farmacie e in quello dei servizi territoriali (erogazioni dei servizi di non docenza nell'ambito dell'area scolastico-educativo e di ristorazione scolastica).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un ritorno alla "normalità" di gestione sia nel settore delle farmacie, con una generale ripresa del mercato farmaceutico e una pressoché totale riduzione delle vendite di prodotti legati al passato periodo pandemico, che in quello scolastico con una normale e regolare gestione delle attività fin dall'inizio dell'anno scolastico 2022/2023.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi imputati direttamente alle singole voci.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso come meglio specificato in seguito, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 anni che corrisponde alla sua vita utile.

Concessioni e licenze sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto ovvero della concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non

modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	7,5%
Attrezzature	15%
Impianti allarme	30%
Impianti interni	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Stigliatura	10%
Mobili e arredi	12%
Altri beni	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per tutti i crediti sorti antecedentemente al 1 gennaio 2016 nonché per tutti i crediti sorti successivamente a tale data ma con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure per quei crediti che presentavano un tasso di interesse effettivo non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e per quei crediti in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza appaiono di scarso rilievo.

Tali crediti sono stati pertanto iscritti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di valore. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per tutti i debiti sorti antecedentemente al 1 gennaio 2016 nonché per tutti i debiti sorti successivamente a tale data ma con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure per quei debiti che presentavano un tasso di interesse effettivo non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e per quei debiti in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza appaiono di scarso rilievo.

Tali debiti sono pertanto iscritti nel presente bilancio al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci che potrebbero avere un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta interamente versato .

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
72.102	96.716	(24.614)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simil	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	206.441	1.446	207.419	450.000	1.036.220	1.901.526
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.441	1.446	207.348	368.550	1.021.025	1.804.810
Valore di bilancio	-	-	71	81.450	15.195	96.716
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-	-	36	22.680	1.898	24.614
Totale variazioni	-	-	(36)	(22.680)	(1.898)	(24.614)
Valore di fine esercizio						
Costo	206.441	1.446	207.418	450.000	1.036.221	1.901.526

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.441	1.446	207.383	391.230	1.022.924	1.829.424
Valore di bilancio	-	-	35	58.770	13.297	72.102

I costi di natura tecnica ad utilizzazione pluriennale rappresentati da migliorie a fabbricati di terzi in locazione e/o concessione, vengono ammortizzati sulla base del periodo più breve tra quello di utilità e quello previsto dai contratti di locazione ovvero dalle concessioni rilasciate dal Comune di Venezia.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.602.579	5.811.567	(208.988)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.131.154	734.016	317.685	2.491.693	11.674.548
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.555.300	686.036	282.410	2.339.235	5.862.981
Valore di bilancio	5.575.854	47.980	35.275	152.458	5.811.567
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.009	-	92.677	94.686
Ammortamento dell'esercizio	191.205	12.560	10.584	55.125	269.475
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	34.200	34.200
Totale variazioni	(191.205)	(10.551)	(10.584)	3.352	(208.988)
Valore di fine esercizio					
Costo	8.131.155	736.024	317.685	2.584.371	11.769.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.746.506	698.595	292.994	2.428.561	6.166.656
Valore di bilancio	5.384.649	37.429	24.691	155.810	5.602.579

In ordine alla posta terreni e fabbricati, si specifica che la stessa comprende il costo dei terreni per complessivi euro 1.757.643, di cui:

- euro 390.928 è pari al valore del terreno originariamente acquistato per l'edificazione del "centro cottura" i cui costi di progettazione, a suo tempo sostenuti per euro 114.700, erano stati completamente svalutati vista la nota del 28 settembre 2018 con la quale l'amministrazione comunale di Venezia ha ritenuto di non procedere con l'edificazione del medesimo centro di cottura.

- euro 1.366.715 pari al valore dei terreni incorporati nel valore dei fabbricati di proprietà e che sono stati valutati nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20% del valore dei medesimi fabbricati. Nel dettaglio l'importo è costituito per euro 1.107.696 dal valore determinato sulla sede del Tronchetto, euro 85.339 dal valore determinato sulla farmacia di Mestre, per euro 143.680 dal valore determinato sulla farmacia di Marghera ed infine per euro 30.000 dal valore determinato sulla farmacia di Salzano.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento su detti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Complessivamente, quindi, il valore contabile netto della voce terreni e fabbricati pari ad euro 5.384.689 risulta così composto:

- Fabbricato e terreni sede Tronchetto euro 3.835.950;
- Fabbricato e terreni delle seguenti farmacie: Farmacia alla Stazione – Mestre; Farmacia Al Brenta – Marghera; Farmacia Salzano – Salzano, complessivamente per euro 1.157.771;
- Terreno Favaro "Centro cottura" euro 390.928.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
119.493	119.493	

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative per euro 84.147 a partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti e per 35.346 a crediti verso altri.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In particolare, la partecipazione è relativa ad impresa controllata dal Comune di Venezia ed iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie.

Trattasi nel dettaglio della partecipazione rappresentante il 3% del capitale sociale di Venezia Informatica Sistemi – Venis – SpA, di cui di seguito si riportano nella tabella seguente i dati significativi tratti dall'ultimo bilancio chiuso al 31/12/2022.

Si precisa che la partecipata è parte correlata in quanto soggetta a direzione e coordinamento dallo stesso soggetto economico controllante Ames SpA.

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.147	84.147
Valore di bilancio	84.147	84.147

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	84.147	84.147
Valore di bilancio	84.147	84.147

Denominazione	VENIS SPA
Capitale sociale 31/12/2022	1.549.500
Utile	78.845
Patrimonio netto	3.934.876
Quota di possesso in euro	115.681
Quota di possesso in %	3%
Valore di bilancio	84.147

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	35.346	35.346	35.346
Totale crediti immobilizzati	35.346	35.346	35.346

I crediti immobilizzati sono relativi a crediti per cauzioni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	35.346	35.346
Totale	35.346	35.346

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.706.548	1.554.341	152.207

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Al 31.12.2023 sono presenti rimanenze di materie prime relative a giacenze di derrate alimentari per euro 13.812. Le rimanenze di prodotti farmaceutici, esposte tra le rimanenze di prodotti finiti e merci assommano a complessivi euro 1.692.736 già al netto della svalutazione dell'esercizio di euro 145.000. Le giacenze di attrezzature destinate alla vendita che assommavano ad euro 65.766, che erano già state interamente prudenzialmente svalutate nel corso dei precedenti esercizi, sono state dismesse e stralciate.

Il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2023 pari a euro 145.000, ha subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio: un incremento pari ad euro 15.000 ed uno rilascio pari ad euro 65.766.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.767	2.045	13.812
Prodotti finiti e merci	1.542.574	150.162	1.692.736
Totale rimanenze	1.554.341	152.207	1.706.548

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	494.383	115.935	610.318	610.318
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.613.168	354.959	1.968.127	1.968.127
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.586	3.107	9.693	9.693
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	92.589	(11.213)	81.376	81.376
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	532.905	(123.522)	409.383	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	388.880	(35.333)	353.547	353.547
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.128.511	303.933	3.432.444	3.023.061

La posta "Crediti verso clienti" comprende per euro 135.590 l'ammontare dei crediti commerciali verso gli utenti finali del servizio di ristorazione scolastico esposti già al netto del fondo svalutazione.

Alla voce "Crediti verso impresa controllante" è iscritto il credito verso il Comune di Venezia maturato al 31/12/2023 relativo alle prestazioni erogate nell'ambito dei servizi inerenti le attività della società.

Tra i "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono iscritti i crediti verso le imprese partecipate dal Comune di Venezia.

I crediti tributari al 31/12/2023 per complessivi euro 81.376 sono così costituiti: credito Iva euro 62, altri crediti d'imposta euro 8.516, credito IRAP euro 1.293 e per differenza crediti per ritenute subite. Il credito IRAP risulta già al netto del saldo Irap a debito dovuto per l'esercizio 2023 pari ad euro 50.128.

Le imposte anticipate per Euro 409.383 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	610.318	610.318
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.968.127	1.968.127
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.693	9.693
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	81.376	81.376
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	409.383	409.383
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	353.547	353.547
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.432.444	3.432.444

Come sopra rilevato, la posta crediti verso clienti comprende, per euro 135.590, l'ammontare dei crediti commerciali verso gli utenti del servizio di ristorazione scolastica esposti già al netto del relativo fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti riguarda prevalentemente tali crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti prudenzialmente determinato sull'ammontare del credito complessivo al 31.12.2023, importo che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

saldo iniziale al 31.12.2022 euro 3.251.086

utilizzo euro 4.319

accantonamenti euro 96.933

saldo finale al 31.12.2023 euro 3.343.700

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.501.388	1.974.906	(473.518)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.789.726	(487.678)	1.302.048
Denaro e altri valori in cassa	185.180	14.160	199.340
Totale disponibilità liquide	1.974.906	(473.518)	1.501.388

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'importo complessivo riportato sotto la voce "denaro e valori in cassa" rappresenta, per euro 194.750 le somme giacenti alla data del 31/12/2023 nelle casse delle singole farmacie, per euro 373 la cassa ticket ULSS 3, per euro 78 la cassa valori bollati, per euro 397 la cassa ticket settore scolastico, per euro 1.580 il fondo cassa farmacie e per il residuo, pari a euro 2.162 la cassa contanti sede.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
51.180	48.268	2.912

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.395	(1.395)	-
Risconti attivi	46.873	4.307	51.180
Totale ratei e risconti attivi	48.268	2.912	51.180

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assistenza software	6.601
Assicurazioni	29.624
Locazioni e noleggi	14.430

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	525
Totale	51.180

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.295.759	4.481.948	813.811

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.029.600	-	-	-		1.029.600
Riserva legale	199.591	-	7.310	-		206.901
Riserve statutarie	193.570	-	7.310	-		200.880
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	492.000	-	-	-		492.000
Varie altre riserve	(2)	1	-	-		(1)
Totale altre riserve	491.998	1	-	-		491.999
Utili (perdite) portati a nuovo	2.420.979	-	131.590	-		2.552.569
Utile (perdita) dell'esercizio	146.210	-	-	146.210	813.810	813.810
Totale patrimonio netto	4.481.948	1	146.210	146.210	813.810	5.295.759

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione, indipendentemente dal periodo di formazione, concorrono a formare il reddito imponibile della società e che non concorreranno alla formazione del reddito imponibile dei soci.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.029.600	B	-
Riserva legale	206.901	A,B	206.901
Riserve statutarie	200.880	A,B,C,D	200.800
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	492.000	A,B,C,D	492.000
Varie altre riserve	(1)		-
Totale altre riserve	491.999		492.000
Utili portati a nuovo	2.552.569	A,B,C,D	2.552.569
Totale	4.481.949		3.452.270
Residua quota distribuibile			3.452.270

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

composizione del Capitale sociale	
Tipo azioni	ordinarie
Numero	19.800
Valore nominale	52
Capitale sociale	1.029.600
Unico socio	Comune di Venezia

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
311.208	865.585	(554.377)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	865.585	865.585
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	276.488	276.488
Utilizzo nell'esercizio	260.204	260.204
Altre variazioni	(570.661)	(570.661)
Totale variazioni	(554.377)	(554.377)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	311.208	311.208

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi o rilasci dell'esercizio.

In particolare, la posta "Altri fondi" risulta così composta:

- oneri relativi al personale dipendente e assimilato euro 287.208. Nel corso del 2023 l'importo ha subito incrementi per 274.488 e decrementi per 260.204. Gli incrementi sono relativi ai premi di produttività e i decrementi sono relativi ad utilizzi e stralci di premi produttività e aumenti contrattuali;
- oneri stimati per cause lavoratori dipendenti pari ad euro 22.000 al 31.12.2022 è stato incrementato di euro 2.000 nel 2023 per arrivare a euro 24.000.

I decrementi riflettono il rilascio delle somme accantonate nei precedenti esercizi a copertura degli oneri per indennità di occupazione di immobili e degli oneri legati alla gestione di farmacie Cavallino Treporti per euro 545.349 nonché, per euro 25.312, a copertura delle spese legali stimate per la citata vertenza.

Tali decrementi sono conseguenza dell'accordo transattivo sottoscritto nel corso del mese di ottobre 2023, tra Ames/Comune di Venezia e Comune di Cavallino-Treporti in forza del quale le parti si sono obbligate ad abbandonare le cause in corso. In particolare, le parti si sono accordate rinunciando, oltre alle rivendicazioni sulla titolarità della farmacia, anche ad ogni pretesa economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
446.992	462.890	(15.898)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	462.890
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.291
Utilizzo nell'esercizio	26.189
Totale variazioni	(15.898)
Valore di fine esercizio	446.992

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti maturato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'accantonamento dell'esercizio è relativo alla rivalutazione annuale ISTAT.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	248.728	(66.484)	182.244	182.244	-
Debiti verso fornitori	4.927.417	(455.011)	4.472.406	4.472.406	-
Debiti verso controllanti	17.052	(7.902)	9.150	9.150	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.546	11.384	33.930	33.930	-
Debiti tributari	318.910	68.121	387.031	387.031	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	556.973	(5.447)	551.526	551.526	-
Altri debiti	620.303	(28.420)	591.883	551.761	40.122
Totale debiti	6.711.929	(483.759)	6.228.170	6.188.048	40.122

La voce "Acconti" accoglie per euro 129.232 gli acconti versati dalla ULSS e dal Ministero della Salute per i rimborsi sui farmaci versati con prescrizione medica e per euro 53.012 gli anticipi ricevuti al 31 dicembre 2023 per servizi di ristorazione scolastica non ancora eseguiti.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllanti" sono relativi ai rapporti in essere con il Comune di Venezia.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è relativa a debiti verso imprese partecipate dal Comune di Venezia.

La voce "Debiti tributari" riporta debito IVA per euro 10.434, per euro 208.940 debiti per ritenute trattenute in qualità di sostituto d'imposta e successivamente versate nei termini e per euro 167.657 debiti per IRES. Quest'ultimo è relativo al saldo IRES a debito 2023 indicato già al netto degli acconti per complessivi euro 25.446 e delle ritenute subite di euro 827.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" rappresenta quanto dovuto al 31 dicembre 2023 ad Inps e altri enti previdenziali ed assistenziali per i rapporti in essere con dipendenti e soggetti assimilati. Anche tali debiti sono stati successivamente versati nei termini.

La posta "Altri debiti" comprende, tra gli altri, il debito verso il personale dipendente per euro 390.354 ed il residuo debito verso l' Ist.Prov.Inf.S.Maria della Pietà pari a euro 60.183 per l'acquisto del terreno di Favaro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	182.244	182.244
Debiti verso fornitori	4.472.406	4.472.406
Debiti verso imprese controllanti	9.150	9.150
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33.930	33.930
Debiti tributari	387.031	387.031
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	551.526	551.526
Altri debiti	591.883	591.883
Debiti	6.228.170	6.228.170

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società ha in essere un affidamento di conto corrente per complessivi euro 200.000, il cui saldo al 31.12.2023 risultava peraltro positivo, garantito da ipoteca sull'immobile per complessivi euro 6.600.000.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	182.244	182.244
Debiti verso fornitori	4.472.406	4.472.406
Debiti verso controllanti	9.150	9.150
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33.930	33.930
Debiti tributari	387.031	387.031
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	551.526	551.526
Altri debiti	591.883	591.883
Totale debiti	6.228.170	6.228.170

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sussistono nel presente bilancio debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
203.605	211.450	(7.845)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.980	3.938	5.918
Risconti passivi	209.470	(11.783)	197.687
Totale ratei e risconti passivi	211.450	(7.845)	203.605

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi	5.918
Risconti passivi - Contributi	197.687
Totale	203.605

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
28.490.618	29.585.840	(1.095.222)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.696.230	29.062.056	(1.365.826)
Altri ricavi e proventi	794.388	523.784	270.604
Totale	28.490.618	29.585.840	(1.095.222)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	11.546.038
Servizi territoriali	16.150.192
Totale	27.696.230

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	27.696.230
Totale	27.696.230

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
27.312.596	29.330.188	(2.017.592)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.767.356	15.955.067	(1.187.711)
Servizi	1.208.404	1.133.195	75.209
Godimento di beni di terzi	551.502	509.817	41.685
Salari e stipendi	7.362.497	7.633.338	(270.841)
Oneri sociali	2.173.033	2.243.064	(70.031)
Trattamento di fine rapporto	528.261	588.902	(60.641)
Altri costi del personale	16.079	13.875	2.204
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.614	25.351	(737)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	269.475	288.683	(19.208)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.200		34.200
Svalutazioni crediti attivo circolante	96.934	401.799	(304.865)
Variazione rimanenze materie prime	(152.207)	122.453	(274.660)
Accantonamento per rischi	276.488	282.204	(5.716)
Oneri diversi di gestione	155.960	132.440	23.520
Totale	27.312.596	29.330.188	(2.017.592)

Di seguito si riporta la composizione dei costi per servizi

	2023
Spese connesse ai locali	342.982
Assicurazioni	57.767
Prestazioni professionali e tecniche	209.959
Assistenza al personale	65.600
Oneri personale distaccato	0
Costi organi sociali	104.249
Spese pubblicità e rappresentanza	6.598

Assistenza software	259.158
Spese per dipendenti	68.547
Commissioni e spese bancarie	40.026
Altre spese varie	53.518
TOTALE	1.208.404

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.368	(9.944)	13.312

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	4.037	230	3.807
(Interessi e altri oneri finanziari)	(669)	(10.174)	9.505
Totale	3.368	(9.944)	13.312

I proventi sono relativi a interessi maturati su crediti per depositi cauzionali per euro 947 e per il residuo a interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	669
Totale	669

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	669	669
Totale	669	669

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di costo o ricavo di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ad eccezione dei componenti positivi per lo stralcio del fondo rischi di euro 570.661.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
367.580	99.498	268.082

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti	244.059	76.910	167.149
IRES	193.931	25.489	168.442
IRAP	50.128	51.421	1.293
Imposte differite (anticipate)	123.521	22.588	100.933
IRES	104.857	10.019	94.838

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
IRAP	18.665	12.569	10.904

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.181.390	
Onere fiscale teorico (%)	24	283.534
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Svalutazioni e accantonamenti	493.926	
Totale	493.926	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rischi	(260.203)	
Storno fondo rischi in eccesso	(572.270)	
Totale	(832.473)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Spese per mezzi di trasporto	9.746	
Ammortamenti	869	
Spese di rappresentanza	228	
Altre riprese in aumento	23.578	
Altre riprese in diminuzione	(44.962)	
ACE	(24.257)	
Totale	(34.798)	
Imponibile fiscale	808.045	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		193.931

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	11.665.514	
Altre riprese in aumento	298.424	
Storno fondi rischi in eccesso	(570.661)	
Totale	11.393.277	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	444.338
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Deduzione costo del lavoro	(10.107.933)	
Imponibile Irap	1.285.344	
IRAP corrente per l'esercizio		50.128

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Fondo svalutazione crediti	1.255.987	294.237			1.057.747	253.859		
Fondo obsolescenza magazzino	145.000	34.800	145.000	5.655	195.765	46.984	195.765	2.564
Fondo rischi	311.208	74.690			866.585	207.740	570.661	21.755
Totale	1.712.195	403.727	145.000	5.655	2.120.097	508.583	766.426	24.319
Imposte differite:								

	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte differite (anticipate) nette		(403.727)		(5.655)		(508.583)		(24.319)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.712.195	145.000
Differenze temporanee nette	(1.712.195)	(145.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(508.583)	(24.319)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	104.856	18.664
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(403.727)	(5.655)

Nota integrativa, altre informazioni

L'organo amministrativo evidenzia che nel corso del 2023 l'attuale appaltatore del servizio di ristorazione scolastica per la gestione di alcuni centri cottura per la preparazione, veicolazione e scodellamento dei pasti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado nel territorio del Comune di Venezia, ha citato la AMES avanti il Tribunale di Venezia al fine di accertare e dichiarare il diritto all'applicazione automatica della clausola contrattuale di revisione prezzi richiedendo conseguentemente, il pagamento per l'anno 2022 di un importo pari euro 232.471,10, maggiorato di iva ed interessi, nonché di condannare AMES ad applicare la revisione prezzi anche per i corrispettivi dell'anno 2023, per un importo da quantificare.

A fronte di tale richiesta AMES si è costituita non solo contestando la pretesa dell'appaltatore in ordine all'automaticità dell'aggiornamento del corrispettivo, ma anche chiedendo, in via riconvenzionale, il pagamento della somma di euro 713.886,35 per mancata fornitura, secondo quanto previsto contrattualmente, di un pasto gratuito ogni 20 prenotati.

Ciò premesso, l'Organo amministrativo, in linea con il parere del legale della Società, stante l'incertezza segnalata, ritenuto non probabile allo stato attuale il rischio di soccombenza nel contenzioso, non ha proceduto, in linea con i principi indicati nell'OIC31, ad alcun accantonamento per tale passività potenziale.

Si segnala inoltre la controversia pendente dinanzi il Tribunale di Arezzo di opposizione al decreto ingiuntivo con il quale è stato ingiunto ad AMES di pagare la somma di euro 21.350,00 oltre ad interessi in relazione alla fornitura e installazione di 45 computers per le postazioni al banco delle farmacie.

AMES si è costituita chiedendo di accertare e dichiarare l'infondatezza e/o inesistenza e/o illegittimità della pretesa creditoria stante i difetti riscontrati negli hardware oggetto di controversia, e conseguentemente, di revocare il decreto ingiuntivo emesso e, in via riconvenzionale, chiedendo il risarcimento dei danni subiti.

Anche a fronte di tale controversia l'Organo amministrativo in linea con il parere del legale della Società, stante l'incertezza segnalata, ritenuto non probabile allo stato attuale il rischio di soccombenza nel contenzioso, non ha proceduto, in linea con i principi indicati nell'OIC31, ad alcun accantonamento per tale passività potenziale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si rimanda alla sezione trasparenza del sito del Registro nazionale Aiuti di Stato del MISE precisando che i rapporti intrattenuti con la pubblica amministrazione, o con società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, hanno natura corrispettiva, o risarcitoria, essendo relativi a prestazioni svolte dalla società per la sua attività ordinaria.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Quadri	16	16	
Impiegati	54	53	1

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Operai	210	225	(15)
Totale	280	294	(14)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.116	26.089

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- euro 82.000 relativi alla fidejussione rilasciata a favore del Comune di Salzano per l'assegnazione della farmacia comunale. L'importo è rimasto invariato rispetto a quello del precedente bilancio. Si segnala la presenza di una garanzia ipotecaria iscritta su beni sociali per la concessione di un'apertura di credito in conto corrente da parte di un Istituto di credito. L'importo del debito garantito iscritto a bilancio al 31/12/2023 ammonta ad euro zero, l'importo complessivo delle ipoteche iscritte su immobili della società ammonta ad euro 6.600.000.

L'importo dell'apertura di credito in conto corrente disponibile alla data del 31/12/2023 ammonta ad euro 200.000 fino alla scadenza fissata per il 30/11/2024.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni intrattenute con parti correlate, cioè con il Comune di Venezia nonché le società da esso soggette a controllo, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Peraltro, considerata la loro rilevanza, ai fini informativi di seguito si riportano i dati delle operazioni intercorse sia con il Comune di Venezia che con le società da queste controllate.

rapporto	denominazione	costi	ricavi	debiti	crediti
controllante	COMUNE DI VENEZIA	96.779 €	12.237.970 €	9.150 €	1.968.127 €
consorelle	VERITAS SPA	92.022 €	131 €	18.101 €	5.373 €
	VENIS SPA	141.283 €	-	15.829 €	-
	AVM SPA	312 €	385 €	-	-
	VELA SPA	-	-	-	-
	ACTV SPA	-	7.432 €	-	4.320 €

In particolare, i ricavi conseguiti con la controllante comprendono ricavi relativi al settore scolastico per complessivi euro 12.195.636 (netto Iva), la parte restante rappresenta i ricavi conseguiti da vendita farmaci. I costi sostenuti, sempre con riferimento al Comune di Venezia, rappresentano per euro 32.080 indennità occupazione locali farmacie, e per la differenza imposte e tasse comunali.

I ricavi conseguiti con le altre partecipate del Comune di Venezia si riferiscono alla vendita di farmaci. Tutti i rapporti sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel settore farmacie, Ames sta continuando a incrementare l'insieme delle analisi strumentali e delle consulenze volte a sviluppare il concetto della c.d. farmacia dei servizi.

E' in fase avanzata la ricerca del soggetto al quale aggiudicare l'attività del recupero stragiudiziale dei crediti nei confronti dell'utenza scolastica dopo la scadenza del contratto con il vecchio operatore con

il quale potrebbe innescarsi una controversia legata alla quantificazione del saldo delle provvigioni per il servizio prestato nel corso dell'anno 2023

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 bis e seguenti del codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

In relazione alla trasparenza dell'attività di direzione e coordinamento si evidenzia che il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio di A.m.e.s. S.p.a. ed inoltre è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società da essa controllate tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente. Le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2018-2022, repertorio speciale n. 19742 del 29 dicembre 2017, il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 354 del 29 dicembre 2017. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio. In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato dal Comune di Venezia. Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'bilancio relativo all'annualità 2022, e dell'esercizio precedente relativo all'annualità 2021.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	2.648.704.633	2.583.721.122
C) Attivo circolante	755.113.492	644.647.117
D) Ratei e risconti attivi	571.521	493.151
Totale attivo	3.404.389.646	3.228.861.390
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.670.629.340	1.523.380.159
Utile (perdita) dell'esercizio	43.600.471	92.503.274
Totale patrimonio netto	1.716.229.812	1.617.883.433
B) Fondi per rischi e oneri	84.996.279	109.464.956
D) Debiti	520.404.879	493.570.305
E) Ratei e risconti passivi	1.082.758.677	1.007.942.695
Totale passivo	3.404.389.647	3.228.81.390

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	805.203.640	754.490.287
B) Costi della produzione	798.265.023	688.965.907
C) Proventi e oneri finanziari	(5.673.076)	(10.517.835)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.239.878	2.854.051
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.257.998	6.221.960
Utile (perdita) dell'esercizio	43.600.471	92.503.274

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	813.810
5% a riserva legale	Euro	40.690
a riserva statutaria	Euro	40.690
a riserva straordinaria	Euro	732.430

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Senno Gabriele ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Venezia, 29 marzo 2024



AZIENDA MULTISERVIZI ECONOMICI SOCIALI S.P.A.
A.M.E.S. S.P.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 2016 n. 175
"Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", c.d. Legge Media, contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. In particolare, l'articolo 6 introduce nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico dettando una serie di disposizioni finalizzate all'implementazione di best practices gestionali. La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da A.M.E.S. S.p.A.

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia. Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporre a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio. Nello specifico, poi, l'art. 6 c. 2 dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Si introducono, quindi, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali squilibri di natura economico-finanziaria o legata ad altri elementi di natura giuridica, di ambiente e di sicurezza prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto la presente relazione che fornisce un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento si è adottato, ove compatibile e/o inerente, il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato dalla Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

PROFILO DELLA SOCIETA'

A.M.E.S. S.p.A. nasce come azienda speciale del Comune di Venezia il 23 settembre 1996. Nel 1997 il Comune affidava ad A.M.E.S. S.P.A. la gestione delle 14 farmacie e dei mercati all'ingrosso, ittico ed ortofrutticolo. Il 29 luglio 1999 A.M.E.S. S.p.A. viene trasformata in Società per azioni allo scopo di poter affrontare al meglio la liberalizzazione del sistema dei servizi e degli operatori. Dal 2000, anno in cui la gestione dei mercati viene ceduta ad altra società controllata dal Comune di Venezia, viene conferita ad A.M.E.S. S.p.A. specifica competenza nella gestione di farmacie ed altre attività rientranti nell'ambito del settore socio-sanitario e dei servizi alla comunità.

Oggi A.M.E.S. S.p.A. è una società partecipata al 100% dal Comune di Venezia e, oltre alle 14 farmacie distribuite su tutto il territorio comunale, gestisce anche la farmacia situata nel comune di Salzano.

Dal 2006 è inoltre operativo in azienda il nuovo settore per i servizi territoriali, a seguito dell'affidamento ad A.M.E.S. S.p.A. della gestione del servizio di non docenza nell'area scolastico educativa, comprendente anche i servizi di ristorazione scolastica.

A.M.E.S. S.p.A. è la Società in house del Comune di Venezia costituita per gestire l'attività nei settori indicati così come meglio dettagliato nella sottostante tabella.

Oggetto del servizio	Modalità di affidamento	Riferimento contrattuale
Gestione di 15 farmacie di cui 14 sul territorio comunale e 1 del Comune di Salzano. I servizi in tutte le farmacie consistono nelle normali attività di farmacia: servizi di base, integrativi e sul territorio, distribuzione dei farmaci per conto del S.S.N. e vendita dei farmaci da banco; inoltre sono previste ulteriori attività quali, a titolo non esaustivo: vendita al minuto di prodotti omeopatici, affini ai farmaceutici, prevenzione ed educazione sanitaria, prestazione servizi socio-assistenziali.	Affidamento diretto ad A.M.E.S. S.p.A., per 15 anni (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 28-29/07/1999), prorogato per ulteriori 15 anni, con scadenza al 30/11/2029 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 190 del 18/11/2002).	Contratto Rep. n. 128625 del 04/02/2003 con scadenza al 30/11/2029 (approvato con DCC n. 190 del 18/11/2002); integrato con Atto integrativo Rep. n. 17502 del 08/05/2014 (DGC n. 472 del 06/09/2013).

Oggetto del servizio	Modalità di affidamento	Riferimento contrattuale
<p>1. Scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado centri estivi, in sintesi: produzione e veicolazione dei pasti; scodellamento dei pasti (escluse le scuole dell'infanzia comunali; pulizia e sanificazione dei tavoli e locali, porzionatura dei pasti nei refettori (escluse le scuole dell'infanzia comunali); gestione delle entrate da ticket, comprensiva del recupero delle somme non riscosse, nelle modalità concordate con l'Amministrazione Comunale, e l'eventuale rimborso dei tickets acquistati e non utilizzati dagli utenti.</p> <p>2. Asili Nido: fornitura di pasti a crudo</p>	Affidamento diretto a Società in house	Disciplinare tecnico Rep. n. 130237 del 25.09.2007, con scadenza al 31/12/2029 (approvato con DCC n. 92 del 28/06/2006).

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di A.M.E.S. S.p.A. ammontante a euro 1.029.600,00, interamente sottoscritto e versato risulta nel totale posseduto dal Comune di Venezia.

Il capitale sociale è diviso in n. 19.800 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 52,00 ciascuna, costituenti l'intero capitale sociale. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, A.M.E.S S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La Società è a capitale interamente pubblico, incedibile a privati e detenuto in misura totalitaria da Enti pubblici. Il capitale sociale dovrà essere detenuto, per tutta la durata della Società, in misura complessiva non inferiore al 51%, dal Comune di Venezia.

ATTIVITA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

A.M.E.S. S.p.A. è una società in house e pertanto è soggetta al controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Socio, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con il medesimo socio che esercita poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. Il Socio pertanto detta le linee strategiche ed influenza in modo effettivo ed immediato le decisioni di A.M.E.S. S.p.A.

PRINCIPI E VALORI

Integrità e trasparenza sono i principi che guidano l'azione di A.M.E.S. S.p.A. nel delineare un assetto di amministrazione e controllo adeguato alla propria struttura operativa e nell'adottare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi efficace, anche attraverso la cura e l'aggiornamento delle informazioni sul proprio sito internet.

I valori e i principi di A.M.E.S. S.p.A. sono contenuti nel Codice Etico che definisce un sistema valoriale condiviso, esprime la cultura dell'etica di impresa e ispira il pensiero strategico e la conduzione delle attività aziendali.

In particolare, il Codice Etico rappresenta i valori in cui la Società si riconosce, quali l'osservanza della legge, la trasparenza, l'onestà, la correttezza, la buona fede e il pieno rispetto delle regole poste a tutela della concorrenza; esso contiene inoltre i canoni di comportamento nei rapporti con gli Stakeholder (dipendenti, clienti, azionisti, partner commerciali e finanziari, nonché la collettività in cui la Società è presente con le proprie attività) e il divieto, senza eccezione alcuna, di ogni forma di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il Codice Etico rappresenta, pertanto, un principio generale non derogabile del Modello 231 ed è elemento chiave della disciplina in materia di anticorruzione.

COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/01;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi della Legge 190/12;
- Codice Etico, Codice di comportamento interno e sistema disciplinare;

- Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/09/2019 da Regione veneto, Prefetture del Veneto, Unione Province italiane del Veneto e Anci Veneto e recepito da A.M.E.S. S.p.A. nel 2020;
- Regolamento per il conferimento di incarichi professionali;
- Regolamento per le spese di sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori;
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato;
- Regolamento delle spese di modesta entità;
- Regolamento strumenti ICT e sicurezza informatica;
- Procedura flussi informativi

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Adottando un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale, l'Assemblea degli azionisti ha il compito di assumere le decisioni più rilevanti per la vita della Società, fra le quali la nomina degli organi sociali e l'approvazione del bilancio.

La gestione aziendale è affidata all'Organo Amministrativo che compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Le funzioni di controllo sono attribuite al Collegio Sindacale che ha il compito di vigilare, tra l'altro, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché alla Società di Revisione Legale dei conti alla quale è affidato il controllo contabile.

L'organizzazione di A.M.E.S. S.p.A., pertanto, risulta così articolata:

Assemblea degli azionisti: L'Assemblea è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto. L'Assemblea è costituita da tutti gli azionisti e rappresenta l'universalità dei soci; l'Assemblea è quindi rappresentata dal Socio unico. L'Assemblea ordinaria delibera, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nomina degli amministratori da parte del Sindaco del Comune di Venezia, sulle materie di cui all'art. 2364 del codice civile nonché:

- o sulla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e sui relativi compensi;
- o sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico e sul relativo compenso;
- o sugli indirizzi generali concernenti le impostazioni di politica tariffaria, ferme restando le competenze dell'Organo Amministrativo;

- o sulla ripartizione degli utili.

Sono inderogabilmente sottoposte alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria da parte del Consiglio di Amministrazione, ove istituito:

- o il conferimento di deleghe e/o poteri, diversi da quelli riferiti ad un singolo atto, ad uno dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- o approvazione e revisione sostanziale della Relazione Previsionale e Programmatica annuale, dei Piani Finanziari e/o Programmi di Investimento e/o Piani di Sviluppo Industriale elaborati dall'Organo Amministrativo;
- o costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto;
- o acquisto e vendita di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate e/o partecipate e dismissioni di partecipazioni in essere che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- o rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali superiori ad Euro 2.000.000,00;
- o acquisto e vendita di aziende o rami di azienda che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- o assetto macro-organizzativo della Società;
- o emissione obbligazioni.

Le autorizzazioni sopra elencate sono validamente approvate con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. Ogni decisione e deliberazione riguardanti il servizio pubblico di cui è titolare un Ente Pubblico socio deve essere assunta nel rispetto della maggioranza suddetta e con il voto favorevole dell'Ente Pubblico interessato.

L'Assemblea è costituita da tutti gli azionisti e rappresenta l'universalità dei soci.

Attualmente A.M.E.S. S.p.A. è società interamente partecipata del Comune di Venezia; l'Assemblea è quindi rappresentata dal Socio unico nella persona del Sindaco o di suo delegato.

SINDACO DEL COMUNE DI VENEZIA	DURATA DEL MANDATO
Luigi Brugnaro	2020-2025

Organo Amministrativo: La Società può essere amministrata da un Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non superiore a tre, la cui precisa determinazione è riservata all'Assemblea con possibilità di deleghe ai Consiglieri con i limiti e le precisazioni di cui all'art. 25 dello Statuto. La nomina dell'Amministratore Unico, ovvero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, spetta al Sindaco del Comune di Venezia. I componenti del Consiglio di

Amministrazione o l'Amministratore Unico durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi espressi dai soci Enti Pubblici nelle specifiche deliberazioni assunte ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento e l'attuazione degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea. L'Organo Amministrativo opera in modo da favorire lo sviluppo dell'organizzazione interna ed il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizi che in termini economici. Sono preventivamente autorizzate dall'Assemblea:

- approvazione e revisione sostanziale della Relazione Previsionale e Programmatica annuale, dei Piani Finanziari e/o Programmi di Investimento e/o Piani di Sviluppo Industriale elaborati dall'Organo Amministrativo;
- acquisto e vendita di immobili e strutture per importi superiori a Euro 2.000.000,00 (due milioni/00);
- acquisto e vendita di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate e/o partecipate e dismissioni di partecipazioni in essere che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali superiori ad Euro 2.000.000,00;
- acquisto e vendita di aziende o rami di azienda che non siano già previste nel Piano di Sviluppo Industriale approvato;
- costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto;
- designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi di società partecipate;
- nomina, sospensione e licenziamento di dirigenti;
- definizione degli indirizzi strategici aziendali;
- assetto macro-organizzativo della Società;
- definizione dei piani finanziari e dei programmi di investimento aziendali;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, in quanto Amministratore nominato direttamente dal Comune di Venezia, riferisce semestralmente al Socio, Comune di Venezia, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

L'Organo Amministrativo in carica alla data della Relazione, nominato dall'assemblea dei Soci, scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

ORGANO AMMINISTRATIVO	DURATA DEL MANDATO
Gabriele Senno (Amministratore Unico)	Dal 30/05/2023 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2025

Collegio Sindacale:

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, nominati dal Sindaco del Comune di Venezia. In caso di presenza di altri Enti Pubblici soci nel capitale sociale della società le suddette nomine potranno essere regolamentate da specifici patti parasociali. I sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

COLLEGIO SINDACALE	DURATA DELL'INCARICO
Pierpaolo Cagnin (Presidente)	Dal 16.09.2021 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2023
Luca Burighel (Sindaco effettivo)	Dal 16.09.2021 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2023
Alberta Voltolina (Sindaco effettivo)	Dal 16.09.2021 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2023
Carlo De Bortoli	Dal 16.09.2021 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2023

Il Collegio è chiamato a vigilare:

- o sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- o sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

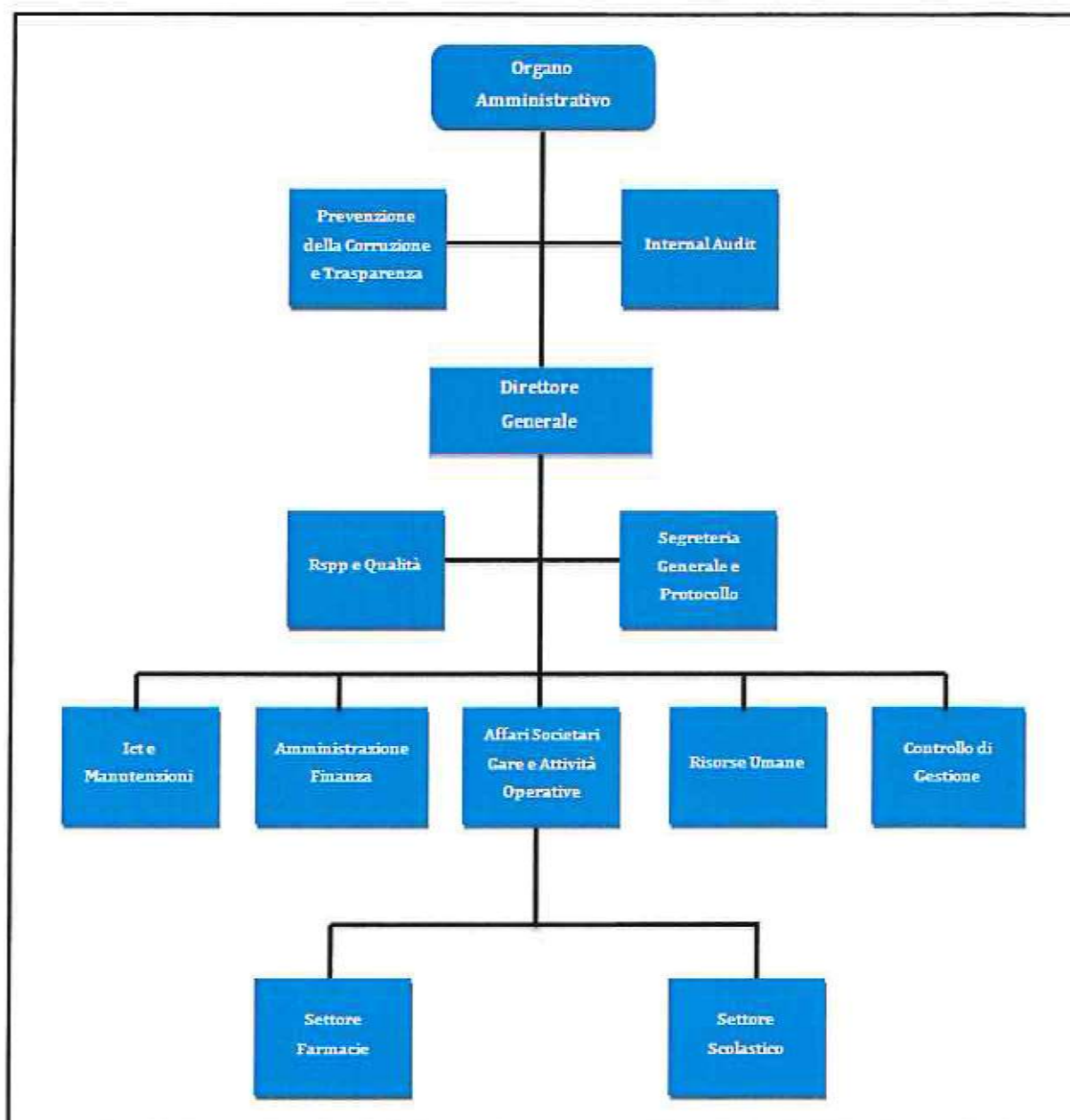
Si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, D.Lgs. 175/2016, la Società ha dovuto adeguare il proprio statuto alle disposizioni normative ivi contemplate. In particolare è stata introdotta una modifica all'articolo 28 nella parte in cui prevedeva che la revisione legale potesse essere attribuita al Collegio Sindacale.

A seguito della modifica statutaria, pertanto, il controllo legale di cui al D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010 dovrà essere necessariamente attribuito ad un revisore legale o ad una società di revisione nominati dall'Assemblea di A.M.E.S. S.p.A.

Revisione Legale dei conti: L'attività di revisione legale, come previsto dall'art. 29 dello Statuto Sociale, è svolta, a partire da un revisore contabile o da una società di revisione.

REVISORE LEGALE DEI CONTI	DURATA DELL'INCARICO
Deloitte & Touche SpA	Fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2025

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



COORDINATORE GENERALE

Da aprile 2021 l'Assemblea dei soci ha attribuito alla dott.ssa Silvia Spignesi il ruolo di Coordinatore dei settori aziendali assegnandole una serie di deleghe operative aggiuntive a quelle già precedentemente attribuite.

In adempimento alle indicazioni del Socio, l'Amministratore Unico, con proprie determinazioni, ha successivamente attribuito alla dott.ssa Silvia Spignesi il ruolo di Coordinatore Generale e l'Assemblea di A.M.E.S. ne ha confermato le prerogative, salvo ulteriori proroghe, fino al 31 marzo 2025.

In virtù della funzione assegnata il Coordinatore generale di A.M.E.S. S.p.A. provvede ad attuare:

- Le linee generali societarie organizzando, coordinando e sovrintendendo alle attività degli Uffici vigilando affinché esse si svolgano in conformità alla legge, nel pieno rispetto delle normative e regolamenti vigenti e conformemente agli indirizzi impartiti dall'Amministratore Unico e dall'Azionista;
- Le linee esecutive, conducendo operativamente le Strutture societarie nell'ambito e nei limiti dei piani pluriennali e dei budget annuali approvati dall'Amministratore Unico e in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Socio;
- Le linee organizzative, dirigendo, coordinando e indirizzando il personale afferente alle Strutture aziendali.

SISTEMA DI DELEGHE E PROCURE

Attualmente su indicazione del Socio il sistema di deleghe e procure prevede una procuratrice alla quale sono demandate le funzioni di ordine tecnico amministrativo attinenti all'ordinaria amministrazione con facoltà di firma e nei limiti specificati dalla procura depositata presso il registro delle imprese.

PROCURATORE	DATA ISCRIZIONE	DURATA DELLA CARICA
SILVIA SPIGNESI	21/12/2017	FINO A REVOCA
<p>Alla procuratrice, in qualità di Responsabile delle Attività Operative, Affari Societari e Gare di A.M.E.S. S.p.A., sono conferiti i seguenti poteri e funzioni di ordine tecnico – amministrativo attinenti l'ordinaria amministrazione, con facoltà di firma e nei limiti di seguito specificati:</p> <p>1) stipulare e sottoscrivere contratti convenendo tutte le relative clausole e condizioni, nei limiti di euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) per ogni singolo contratto, con l'osservanza dei regolamenti interni e preventivamente autorizzate dal Direttore Generale. Poter autorizzare spese fino a euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) per ogni singola operazione e/o documento contabile;</p>		

- 2) curare specifici rapporti con i legali ed i professionisti della società;
- 3) provvedere alla organizzazione e alla gestione operativa dei settori e/o servizi della società conferiti alla sua persona;
- 4) effettuare la gestione tecnico-amministrativa del personale dei settori e/o servizi della società a Lei assegnati e per il personale di tutta A.M.E.S. S.p.A. nel caso in cui l'operatività aziendale lo richieda in relazione anche a quanto specificato al punto c);
- 5) rappresentare la società sia presso l'organizzazione sindacale imprenditoriale, sia presso le organizzazioni dei lavoratori, sia nelle sedi deputate alle controversie relative ai rapporti di lavoro in sostituzione del Direttore Generale;
- 6) rappresentare la società presso gli uffici e gli enti pubblici e privati, presso le amministrazioni pubbliche locali, presso le ASL, presso ogni autorità sanitaria, presso le Ferrovie dello Stato e private, le amministrazioni dei trasporti terrestri, lacuali, fluviali, aerei, marittimi e presso gli uffici doganali con la facoltà di firmare le bollette di spedizione e dichiarazioni di carico, presentare e ritirare documenti, inoltrare reclami, girare lettere di porto o di vettura o simili, fare operazioni con magazzini generali e con altri analoghi istituti di deposito;
- 7) consegnare, ritirare, esigere da qualunque Ufficio postale, telegrafico, doganale, delle ferrovie dello Stato e private, delle compagnie di navigazione e marittime, aeree, lacuali e fluviali: merci, colli, pacchi, lettere raccomandate ed assicurate, mandati, valori e assegni, rilasciandone quietanza liberatoria;
- 8) eseguire le determinate della Società;
- 9) provvedere ed adottare ogni provvedimento necessario a migliorare l'efficienza, l'efficacia e al funzionamento dei vari servizi aziendali.

In aggiunta alle precedenti deleghe, con determinazione del 29/03/2021 sono state aggiunte le seguenti ulteriori deleghe operative:

PROCURATRICE	DATA ISCRIZIONE	DURATA DELLA CARICA
SILVIA SPIGNESI	29/03/2021	FINO A REVOCA
Sintesi dei poteri		
1) Predisporre budget, piani strategici, industriali e/o finanziari della Società da sottoporre all'Organo Amministrativo;		
2) Predisporre il progetto di bilancio annuale e gli altri documenti contabili periodici, da sottoporre all'approvazione dell'Organo Amministrativo;		
3) Provvedere alla realizzazione degli assetti organizzativi generali della società approvati dall'Organo Amministrativo e dal socio;		

- 4) Avviare le procedure di acquisto di lavori, beni e servizi, provvedendo alla sottoscrizione dei bandi, delle lettere di invito ed alla successiva eventuale pubblicazione, anche attinenti ad acquisti pluriennali sulla base dei documenti di programmazione approvati dall'Amministratore Unico e dal socio;
- 5) Stipulare, sottoscrivere e dare esecuzione a contratti, convenendo tutte le relative clausole e condizioni, nei limiti di importo previsti nel budget, annuale e pluriennale, ovvero di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 (centomila euro) e congiuntamente con l'Organo Amministrativo e previa approvazione del socio per importi superiori al predetto importo;
- 6) Stipulare, sottoscrivere e dare esecuzione a contratti, convenendo tutte le relative clausole e condizioni in caso di spese non previste nel budget per importi fino a € 100.000,00 (centomila euro) e congiuntamente con l'Organo Amministrativo e previa approvazione del socio per importi superiori al predetto importo;
- 7) Eseguire qualsiasi operazione di banca ed assumere le obbligazioni relative, aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali, negoziare affidamenti allo scoperto entro il limite di valore di € 100.000,00 (centomila/00) e congiuntamente con l'Organo Amministrativo per importi superiori al predetto importo, effettuare depositi, prelievi o mandati di pagamento bancari, fedi di deposito, assegni ed effetti di commercio in genere, esigere crediti con rilascio di quietanza, firmare i documenti contabili, gli ordinativi d'incasso ed esigere crediti e qualunque somma dovuta alle Società, rilasciando le relative quietanze, scarichi e liberazioni, riscuotere anche a mezzo di mandatari, vaglia postali, telegrafici, ritirare lettere o plichi raccomandati ed assicurati, esigere assegni postali;
- 8) Rappresentare la Società, presso gli Enti pubblici e privati, con persone fisiche e giuridiche e presso le Pubbliche Amministrazioni, compresa l'Amministrazione Finanziaria, gli uffici fiscali, amministrativi, giudiziari dello Stato e delle Amministrazioni dipendenti e presso Enti parastatali, rimanendo in capo all'Organo Amministrativo i rapporti Istituzionali con il Comune di Venezia;
- 9) Rappresentare la Società avanti l'Ispettorato del Lavoro, la Direzione Territoriale del Lavoro, gli Istituti Nazionali per le assicurazioni e la previdenza obbligatoria, l'organizzazione sindacale imprenditoriale e le organizzazioni dei lavoratori;
- 10) Indicare e curare specifici rapporti con i legali ed i professionisti della Società, onde procedere ad atti esecutivi e conservativi, curarne, occorrendo, la revoca, elevare protesti, intimare precetti, intervenire nelle procedure di fallimenti anche per promuovere la dichiarazione, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dichiarandoli veri e reali nei limiti dell'importo unitario non superiore ad € 40.000 (quarantamila euro) e congiuntamente con l'Organo Amministrativo per importi superiori al predetto importo;
- 11) Rappresentare la Società in giudizio in veste attiva/passiva dinanzi alle Autorità giudiziarie ed instaurare/transigere le controversie previa approvazione dell'Organo Amministrativo e del socio in

caso di contenziosi superiori a € 40.000,00 (quarantamila euro), firmare gli atti di denuncia nonché gli atti di querela e la loro eventuale remissione;

12) Predisporre e curare l'esecuzione, nell'ambito dei piani e dei budget annuali e pluriennali approvati dal socio, dei programmi relativi all'assunzione del personale e alle politiche generali; assumere la gestione tecnico-amministrativa e dei rapporti sindacali del personale con nomina, trattamento economico, sospensione e licenziamento dei dipendenti previa autorizzazione dell'Assemblea dei soci, se prevista;

13) Gestire le relazioni esterne, la comunicazione e le attività per tutti i Servizi in cui si articola la Struttura organizzativa societaria ad eccezione del servizio preposto alla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

14) Essere Datore di Lavoro per la Società e predisporre i mezzi atti a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento sicuro e riservato dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003, del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679 e D.Lgs. 10.08.2018 - n. 101, con tutti i poteri concernenti;

15) Al procuratore è devoluta la rappresentanza negoziale della società in tutte le sedi nei limiti delle deleghe sopra rappresentate.

SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE DEI RISCHI

La Società garantisce il rispetto del requisito di indipendenza della funzione di controllo interno, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. In particolare, alle funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Tali funzioni possono inoltre ricorrere a consulenze esterne per svolgere la propria attività, previo benestare del Coordinatore Generale; i responsabili delle funzioni di controllo sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali diretti a consentire una corretta conduzione aziendale, coerente con gli obiettivi definiti dalla Direzione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, nonché attraverso la strutturazione di flussi informativi.

Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il sistema del controllo interno provvede di fissare le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali verificando, con l'assistenza delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce annualmente all'Organo

Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili. Per quanto attiene all'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali vengono effettuati due controlli annuali sulle principali aree di rischio con relativa reportistica da trasmettere all'Organo Amministrativo.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione.

POLICY ANTICORRUZIONE

A.M.E.S. S.p.A. è impegnata a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività. Quale attuazione concreta del proprio impegno la società adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in stretta integrazione con il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/01.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha tra l'altro introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono

annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

In forza di quanto sopra nella determina dell'8/2/2018, l'Amministratore Unico, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, aveva ritenuto di far riferimento principalmente alle Linee Guida contenute in un apposito documento pubblicato da Utilitalia relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 175/2016", individuando, i seguenti indicatori rappresentanti le "soglie di allarme" atti ad evidenziare tempestivamente eventuali criticità che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della Società:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due consecutivi.
- le perdite di esercizio, realizzate in un singolo esercizio e/o cumulate nei due esercizi abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20,00%
- la relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino concreti dubbi in merito alla continuità aziendale
- il quoziente di disponibilità, misurato come rapporto tra attivo circolante e passività corrente risulti inferiore a 0,70;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2,00% Ipotesi di superamento della Soglia di allarme

Nel corso dell'anno 2020 l'Amministratore Unico, in sede di verifica degli indicatori proposti, considerato il contenuto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 nonché l'intercorsa pubblicazione degli indicatori di crisi da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ha ritenuto di dover modificare gli indicatori proposti, prendendo come riferimento il contenuto del D.Lgs. 14/2019 "*Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza*", ed adottando quindi, anche per quanto concerne il D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, il modello di rilevazione della crisi proposto dalla citata normativa che si è ritenuto di mantenere anche successivamente alle modifiche introdotte dal D.Lgs 83/2022, integrandolo però con i seguenti indicatori già in precedenza proposti:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due esercizi consecutivi;
- le perdite di esercizio, realizzate in un singolo esercizio e/o cumulate nei due esercizi abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20,00%;
- la relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino concreti dubbi in merito alla continuità aziendale.

I tre indicatori sopra riportati, in ordine ai quali resta fermo il principio per cui il superamento anche di uno solo costituirà un superamento della soglia di allarme ai sensi del DL 175/2016 si sommano quindi nel nuovo modello proposto al sistema di indicatori in base a quanto previsto dal "D.Lgs. 14/2019 e dal CNDC per i quali, invece, gli indicatori che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa sono:

- i. Patrimonio Netto negativo;
- ii. DSCR (debt service coverage ratio) a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:
 - a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l'indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,50%);
 - b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 4,20%);
 - c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,00%);
 - d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 89,80%);

- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 7,80%).

Il sistema suesposto è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà far riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo, mentre per il calcolo del DSCR ci si dovrà basare necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi). Nel caso in cui si utilizzino bilanci non approvati dall'assemblea o bilanci infrannuali, è necessaria una loro approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Ciò premesso non essendo disponibile il dato del DSCR, di seguito si riportano i valori degli indici indicati dal CNDC e quelli risultanti utilizzando i dati dei bilanci 2021 e 2022:

	2023	2022	valore soglia	
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,002	0,04	1,50	+
Indice di adeguatezza patrimoniale	69,68	62,62	4,20	-
Indice di ritorno liquido nell'attivo	12,15	4,49	1,00	-
Indice di liquidità	99,83	87,43	89,80	-
Indice di ind.to previdenziale e tributario	7,52	6,88	7,80	+

Degli indicatori proposti, risulta superato (solo nell'anno 2022), unicamente l'indice di liquidità.

Poiché quindi al 31 dicembre 2023 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, non risulta sussistere lo stato di crisi dell'impresa così come proposto dal D.Lgs. 14/2019, così come non risultano superati gli altri indicatori soglia individuati.

Si evidenzia infine che la Società si è attivata al fine di implementare il sistema di monitoraggio in compliance con l'articolo 2086 cc.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL DECRETO 231/01 E IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il **Modello di Organizzazione, gestione e Controllo** detto anche **Modello**, è un sistema di gestione aziendale attraverso il quale, in caso di eventuali indagini penali o di un giudizio amministrativo, la Società

può dimostrare di aver fatto tutto ciò che era in proprio potere per impedire che il reato fosse commesso. Si tratta di un sistema strutturato e organico di prevenzione, dissuasione e controllo, finalizzato a sviluppare – nei soggetti che operano nell’ambito delle attività sensibili – la consapevolezza di poter determinare, in caso di comportamenti illeciti, conseguenze sanzionatorie non solo per sé stessi, ma anche per la Società. Se correttamente implementato il MOG, oltre a prevenire il rischio di commissione dei reati, serve anche ad escludere la responsabilità amministrativa dell’azienda.

Il Modello intende ad integrarsi con il sistema di governo della Società ed implementare il processo di diffusione di una cultura d’impresa improntata alla correttezza, alla trasparenza ed alla legalità.

Il Modello, ispirato alle Linee Guida proposte da Confindustria è stato elaborato tenendo conto della struttura e dell’attività concretamente svolta dalla Società, della natura e dimensione della sua organizzazione. A tal fine sono stati analizzati: la storia della Società, il contesto societario, il mercato di appartenenza, l’organigramma aziendale, il sistema di corporate governance esistente, il sistema delle procure e delle deleghe, i rapporti giuridici esistenti con soggetti terzi, la realtà operativa aziendale, le prassi e le procedure formalizzate e diffuse all’interno della Società per lo svolgimento delle operazioni.

Ai fini della elaborazione del Modello la Società ha proceduto dunque:

- all’individuazione delle attività sensibili, ovvero le aree in cui è possibile che siano commessi i reati presupposto indicati nel Decreto, mediante interviste con i responsabili delle funzioni aziendali, l’analisi dell’organigramma aziendale e del sistema di ripartizione delle responsabilità;
- all’autovalutazione dei rischi (cd. “control and risk self assessment”) di commissione di reato e del sistema di controllo interno idoneo ad intercettare comportamenti illeciti;
- all’identificazione di adeguati presidi di controllo, necessari per la prevenzione dei reati di cui al Decreto o per la mitigazione del rischio di commissione, già esistenti o da implementare;
- alla revisione del proprio sistema di deleghe e poteri e di attribuzione delle responsabilità.

L’elenco dei reati presupposto è stato oggetto di ripetuti interventi da parte del Legislatore. Questa continua integrazione comporta la necessità di verificare l’esposizione ai reati di nuova introduzione e di aggiornare il modello al fine di includere gli strumenti idonei a prevenire le nuove fattispecie di reato. A.M.E.S. S.p.A. ha puntualmente aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 al fine di individuare i rischi e i controlli relativi ai nuovi reati presupposto che il Legislatore ha incluso nel perimetro del decreto. Inoltre, nel corso del secondo semestre 2023 la Società ha attivato un processo di generale revisione del Modello, al fine di tener conto delle novità normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti. Si ricorda, in particolare:

- l’entrata in vigore della Legge 137/2023 che ha convertito con modificazioni, il cosiddetto Decreto Giustizia. Tale atto ha introdotto delle modifiche al Decreto 231 ampliando il catalogo

dei reati presupposto aggiungendo i reati di turbata libertà degli incanti e di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.

- o L'articolo 25-octies 1 del decreto invece è stato integrato con l'aggiunta della fattispecie di reato di trasferimento fraudolento di valori previsto dall'articolo 512-bis del codice penale.
- o l'articolo 5 della legge 137/2023 che ha inasprito la disciplina sanzionatoria prevista dal Codice penale in relazione ad alcuni reati ambientali già richiamati nell'articolo 25 undecies del decreto 231: l'inquinamento ambientale ed il disastro ambientale.

Il Modello, nella sua attuale rivisitazione, riflette l'effettiva esposizione ai rischi di commissione dei reati 231 e i presidi di controllo in esso descritti sono astrattamente idonei a prevenire comportamenti che possano esporre la Società alla commissione degli stessi.

Il Modello di organizzazione gestione controllo, inoltre, ha da tempo introdotto dei flussi informativi periodici ed una procedura flussi informativi.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'effettiva adozione del Modello organizzativo è assegnato all'Organismo di Vigilanza. Attualmente l'Organismo di Vigilanza – nominato dall'Amministratore Unico – è composto da:

- dott. Andrea Martin (Presidente);
- dott. Stefano Masarin (componente);
- dott. Luca Burighel (componente).

L'Organismo di Vigilanza è in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, conformemente alle previsioni del D. Lgs. 231/2001 ed alle indicazioni contenute nelle Linee Guida emanate da Confindustria.

Al fine di svolgere il proprio compito, l'Organismo di Vigilanza ha facoltà di avvalersi del supporto del responsabile della funzione di Prevenzione della Corruzione e controlli interni, delle figure dei responsabili delle altre funzioni aziendali e/o di consulenti esterni per le proprie attività di verifica. L'Organismo di Vigilanza riferisce all'Amministratore Unico in merito all'attuazione e all'effettiva operatività del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi. Sono previste distinte linee di reporting per permettere all'Organismo di Vigilanza di avere tutte le necessarie e utili informazioni per adempiere ai propri compiti.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza - pur condividendo il medesimo approccio risk based del Modello di Organizzazione, gestione e controllo - se ne scosta invece per diversità di ratio, di portata e di contenuto. Il Piano di prevenzione è un documento obbligatorio da adottare ed aggiornare entro termini perentori, mentre il Modello 231 si caratterizza per il principio di facoltativa adozione da parte dell'ente e di aggiornamento a cura dell'Organismo di Vigilanza.

Il P.T.P.C.T. mira, inoltre, a prevenire la commissione di illeciti di natura non solo penale, ma anche erariale e disciplinare ai sensi della legge 190. Gli illeciti stessi si basano su atti di corruzione secondo un'accezione ampia che ricomprende non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, c.p., ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo.

Pertanto, ai fini del P.T.P.C.T., sotto il profilo penale, si rilevano ulteriori tipologie di reati contro la Pubblica Amministrazione, quali, ad esempio, il peculato, l'abuso d'ufficio, la rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, l'omissione di atti d'ufficio, così come si rilevano gli atti di corruzione passiva, a vantaggio del singolo e a danno dell'ente.

Anche sotto il profilo dei criteri di imputazione soggettiva si rileva che, fatta eccezione per la sola ipotesi di omicidio colposo o lesione colpose gravi o gravissime commesse in violazione della normativa sull'antiinfortunistica, nel sistema 231 l'elemento soggettivo della condotta è sempre il dolo, mentre il P.T.P.C.T. mira a prevenire anche ipotesi di responsabilità da colpa.

La correlazione del corpus autoreferenziale della 231 con l'articolato impianto normativo sull'Anticorruzione e la Trasparenza, per i motivi sopra descritti risulta difficilmente praticabile. Per queste ragioni la Società ha scelto di mantenere i due documenti staccati ed autonomi.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, strutturato anch'esso in una parte generale e in una parte speciale, comprende una disamina della disciplina contenuta nella legge 190/2012 e nei relativi decreti attuativi, l'analisi del contesto esterno ed interno all'Azienda, le procedure di raccordo e coordinamento tra i soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e la metodologia della mappatura e analisi dei rischi.

La seconda parte indica le attività sensibili per la Società ai sensi della Legge, cioè a rischio di illecito, i principi generali di comportamento, gli elementi di prevenzione a presidio delle suddette attività e le misure di controllo essenziali deputate alla prevenzione o alla mitigazione degli illeciti.

L'aggiornamento dell'anno 2023 non ha introdotto elementi di novità salvo che per quanto concerne l'analisi del contesto.

Le misure di prevenzione previste nel P.T.P.C.T. si distinguono in generali obbligatorie, ulteriori e trasversali. Le misure generali obbligatorie derivano da disposizioni normative e, quindi, vanno necessariamente previste all'interno del P.T.P.C.T.; Le misure ulteriori non derivano da fonti normative ma diventano obbligatorie nel momento in cui vengono inserite nel Piano. Le misure trasversali, infine, sono quelle che caratterizzano l'intero procedimento. Tra queste si ricorda l'informatizzazione dei processi (per consentire la tracciabilità di ciascuna fase dell'attività), l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi (per consentire la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo

sull'attività da parte dell'utenza) ed il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali, attraverso il quale emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Tra le misure obbligatorie la trasparenza rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Oltre alle misure generali previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e fatte proprie dalla Società, A.M.E.S. S.p.A. ha introdotto delle misure di prevenzione specifiche individuando, per ogni processo a rischio, dei protocolli comportamentali che, se correttamente seguiti ed implementati, garantiscono una significativa riduzione delle possibilità di realizzazione di condotte corruttive.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società si è dotata del **Documento Programmatico della Sicurezza**, aggiornato periodicamente.

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta.

ESAME DEGLI INDICATORI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La Società ha condotto la misurazione del rischio aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione, menzionati nella presente Relazione, nonché procedendo ad una attenta analisi dei dati di bilancio anche opportunamente riclassificati.

I risultati dell'attività di monitoraggio svolta inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Venezia, 29 marzo 2024

